CETEM

SCHEDE
ITALIANO

CLASSE 4A

Al mercato

1 Leggi il racconto.

Completamente immobile. Se restava completamente immobile sapeva che sarebbe stato invisibile.
Ismaele, il mercante, in piedi dietro al suo banco lo aveva guardato con aperta ostilità: "Ti tengo d'occhio ladruncolo!" diceva il suo sguardo maligno.
Poi però il ragazzino non si muoveva e c'erano donne che toccavano la merce, così l'uomo non pensò più a lui.
Poco più in là era scoppiata una rissa davanti al banco del pesce, ma il ragazzino sembrava non accorgersi di tutto questo: immobile e assente aspettava.
Improvvisamente si gettò davanti al banco di Ismaele, buttò una mano e schizzò via.
Il mercante pieno d'ira urlò:
– Al ladro! Al ladro! Acchiappalo!
Il ladro aveva otto anni e si chiamava Marco. Nonostante fosse velocissimo e scivoloso come un'anguilla, riuscì a percorrere solo pochi metri prima di essere acciuffato dal mercante del pesce. Ismaele lo raggiunse rabbioso: non aveva mai potuto sopportare i ladri.
– Tira fuori la roba! – gridò allungando un ceffone terribile al ragazzino.
– Io non ho rubato nulla, lasciatemi! – gridò con tutto il fiato che aveva in gola, mentre scalciava come un mulo per liberarsi.
– Non hai rubato nulla, eh? Adesso lo vedremo! – ringhiò Ismaele sempre più inferocito. Con le grosse mani strappò la camicia del ragazzino e lo frugò accuratamente: nulla.

adatt. da S. Bordiglioni, C. Arrighetti, *Sebastiano e i sogni*, Einaudi

- Soltanto due, tra le parole sottolineate nel testo, indicano i personaggi principali del racconto. Scrivi i loro nomi sui puntini. .....
- Perché possono essere considerati dei personaggi principali? .....
  .....
- Scrivi gli altri due nomi sottolineati nel testo. .....
- Perché questi non sono personaggi principali? .....
  .....

2 Sottolinea tra i seguenti aggettivi quelli che si riferiscono al mercante Ismaele.

inferocito	rabbioso	gentile	timido	arrabbiato	paziente
ostile	violento	dolce			

© CETEM

Gelidor e Solidor: due strani pianeti

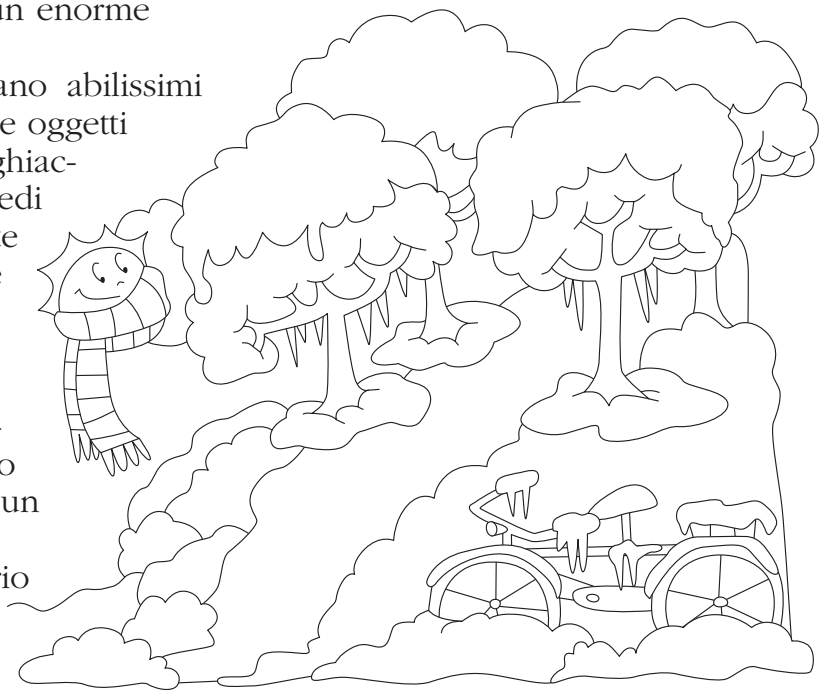
1 Leggi il racconto.

In una galassia distante dalla Terra miliardi di anni luce esisteva un pianeta particolare perché era fatto tutto di ghiaccio: naturalmente la temperatura dell'atmosfera era molto fredda, oltre 50 gradi sotto zero ed era sempre inverno. Gelidor, questo era il nome di quel pianeta, aveva la forma di un enorme cubetto di ghiaccio.

I suoi abitanti, i gelidoriani, erano abilissimi nel costruire palazzi, monumenti e oggetti d'ogni genere scolpendoli nel ghiaccio. Le strade, i viali, i marciapiedi erano bellissime piste ghiacciate su cui le persone, le biciclette e le automobili pattinavano elegantemente.

Tutto andava bene fino a quando un giorno, una tempesta magnetica che si era scatenata nello spazio, fece avvicinare a Gelidor un altro pianeta: Solidor.

Solidor era esattamente il contrario di Gelidor perché tutto era fatto di fuoco.



2 Completa le frasi.

- Gelidor si trovava .....
- Era fatto .....
- Aveva la forma .....
- La sua temperatura .....
- I suoi abitanti sapevano .....
- Le strade e i marciapiedi erano .....

3 Immagina e descrivi come potrebbe essere Solidor e come potrebbe svolgersi la vita su questo pianeta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

© CETEM

Che bello era quel tempo!

Matteo, dopo colazione, si recò nella sua aula.
L'aula era una stanzetta accanto alla sua camera e al centro della stanza c'era un tavolo solo per lui e un computer già acceso che lo attendeva. Sui ripiani di un armadio dietro al tavolo erano sistemati bene in ordine centinaia di floppy e di cd, classificati per materie: italiano, matematica, geografia, scienze,…
Matteo da alcuni giorni non studiava più volentieri con la sua insegnante elettronica che gli parlava dallo schermo e il bambino sapeva il motivo di questo disinteresse. Due settimane prima, mentre curiosava nella soffitta della sua casa, aveva trovato in un baule impolverato, nascosto in un angolo, una videocassetta appartenuta al nonno di suo nonno. L'aveva portata con sé nella sala dei computer che regolavano tutti i servizi della casa ed era riuscito a inserirla in un vecchio lettore elettronico.
Le immagini che vide lo lasciarono esterrefatto: si vedeva il suo antenato insieme ad altri bambini, forse venti, in diversi momenti di vita scolastica: una lezione di storia, la ricreazione in giardino, la recita di Natale, lo spettacolo di fine scuola, la gita, un compleanno festeggiato in classe.

Matteo capì che i genitori del nonno di suo nonno avevano l'abitudine di registrare alcune attività scolastiche del loro figlio per poterle rivedere nel tempo.
Ciò che soprattutto meravigliava Matteo era l'allegria di tutti i bambini: ridevano tra loro e con le insegnanti, sedevano insieme nella stessa stanza, imparavano le stesse cose, si aiutavano, discutevano e parlavano di tutto.
Matteo sentì una grande solitudine a pensare a se stesso e agli altri suoi amici davanti allo schermo a imparare da soli.
Allora decise di invitare alcuni bambini della sua età a studiare con lui e già la cosa divenne più interessante e divertente.
Poi Matteo chiese ai genitori se potevano organizzare per lui e i suoi amici qualche lezione dal vivo con degli insegnanti veri. Considerato che queste novità avevano reso i bambini più desiderosi di imparare, i genitori acconsentirono e nel giro di pochi giorni l'aula di Matteo diventò una vera classe: c'erano tanti tavoli e sedie, tanti computer perché i libri non si usavano più da tempo, ma soprattutto c'erano tanti bambini sorridenti pronti a lavorare con i loro maestri.

© CETEM

Che bello era quel tempo!

1 **Segna con una crocetta le risposte che ritieni corrette e rispondi alle domande.**

- La storia che hai letto si svolge:

  ☐ ai giorni nostri ☐ nel tempo passato ☐ nel futuro

- Scrivi le frasi o parole che te lo hanno fatto capire.

  .....

  .....

  .....

- La vicenda di Matteo, secondo te, quanto dura?

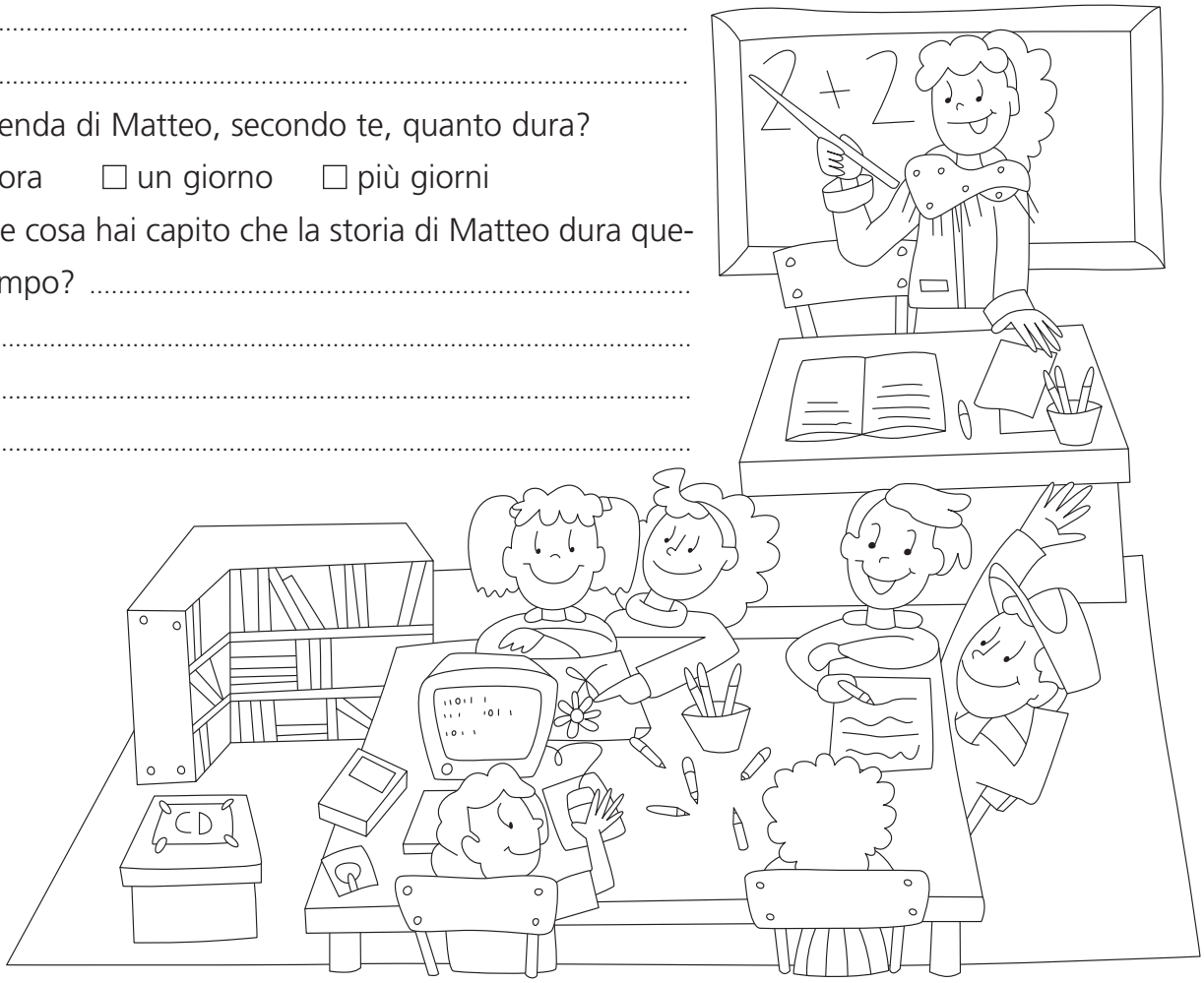
  ☐ un'ora ☐ un giorno ☐ più giorni

- Da che cosa hai capito che la storia di Matteo dura questo tempo? .....

  .....

  .....

  .....



2 **Numera i fatti secondo l'ordine in cui sono avvenuti.**

☐ Matteo trova in soffitta una videocassetta del suo antenato.

☐ Chiama degli amici a studiare con lui.

☐ Poi chiede il permesso di invitare anche degli insegnanti in carne e ossa.

☐ Il bambino scopre come si studiava una volta a scuola.

☐ Al ragazzo ora non piace più lavorare da solo.

☐ L'aula di Matteo si trasforma in una classe vera.

© CETEM

Una cura efficace

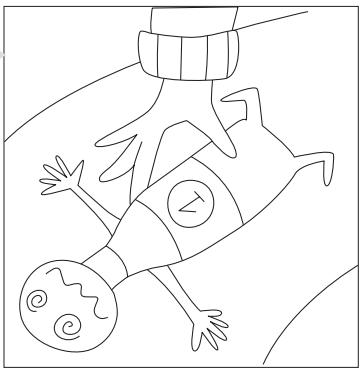
1 Leggi il brano.

Un birillo era veramente stufo di essere colpito dalla palla da bowling… ogni volta che questa si avvicinava erano guai: lo colpiva così forte che il povero birillo cadeva a terra svenuto, e restava così finché qualcuno non lo risollevava. Allora andò dal dottore, che gli prescrisse una cura a base di ferro. La cura funzionò, tanto che il birillo sentì una nuova forza dentro, soprattutto nei piedi. Adesso poteva reagire agli attacchi della palla da bowling! E così, alla prima giocata, la palla si avvicinò più violenta di prima e lo colpì in pieno. Il birillo oscillò un poco, ma si rimise subito in piedi. Per tutta la serata restò sempre in piedi e, quando gli capitava di cadere, si rialzava subito e ritornava dritto come prima.
– Viva! Viva! – gridavano gli altri birilli. Dopo l'ultimo colpo andato male, la palla, umiliata e confusa per non aver abbattuto il birillo, andò a infilarsi in una buca e per la vergogna non ne uscì più.

adatt. da S. Loiero, *Giocare, riflettere, creare*, Giunti

2 Ricostruisci la storia che hai appena letto utilizzando lo schema in parte già completato.

Inizio

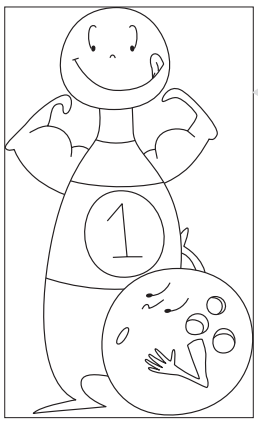


Un birillo era stanco di .....

.....

Ogni volta che veniva colpito .....

.....



Svolgimento

Il birillo andò dal dottore .....

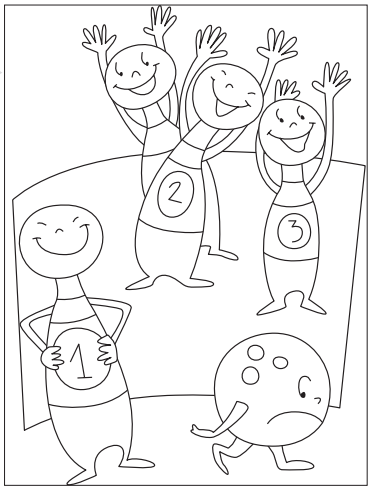
Il medico gli diede .....

Quando arrivò la palla .....

Per tutta la serata il birillo .....

.....

Conclusione



Tutti gli altri birilli .....

.....

La palla, confusa e umiliata, ...

.....

.....

.....

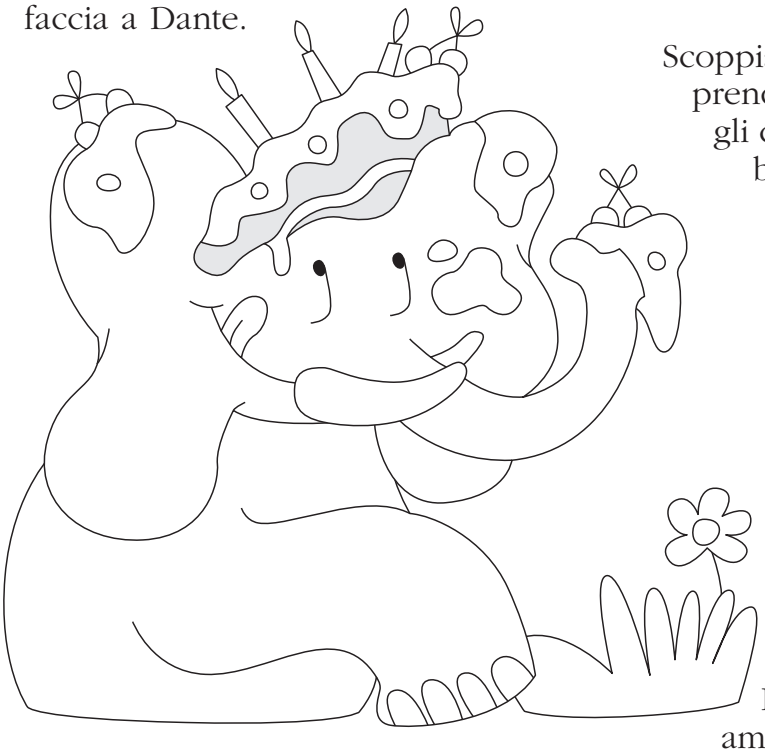
© CETEM

Dante, grande elefante

1 **Leggi il racconto. Poi cerchia con il colore rosso le sette sequenze della storia e scrivi accanto a ognuna di esse il numero corrispondente, come è stato fatto per la sequenza n° 1.**

Un giorno tutti gli animali della foresta si riunirono per una festa in onore di Tigrella, la tigre più simpatica della compagnia. Anche Dante, l'elefante, fu invitato alla festa e portò dei bellissimi fiori alla festeggiata. **1**

Tigrella cercò di spegnere le candeline della torta, ma non riuscì nell'intento perché i lunghi baffi mandavano l'aria in tutte le direzioni tranne che verso il dolce.
Allora provò Tamo, l'ippopotamo che, con un fortissimo soffio, fece volare la torta in faccia a Dante.



Scoppiarono tutti a ridere e cominciarono a prendere in giro l'elefante per la torta che gli colava dalle orecchie e dalla lunga proboscide. Dante allora se ne andò triste e offeso e camminò a lungo nella foresta.

Improvvisamente nell'aria si sentirono degli urli; l'elefante si voltò e vide la casa di Tigrella in fiamme.

Senza pensarci due volte, Dante si mise a correre verso uno stagno vicino. Riempì ben bene la sua proboscide e, arrivato a casa di Tigrella, iniziò a gettare acqua sulle fiamme. Ripeté quell'operazione più volte finché riuscì a domare l'incendio.

Poi stanco, si sedette in mezzo ai suoi amici, che lo festeggiarono come un eroe.

adatt. da G. Mazzilli, *Raccontiamo*, Marna

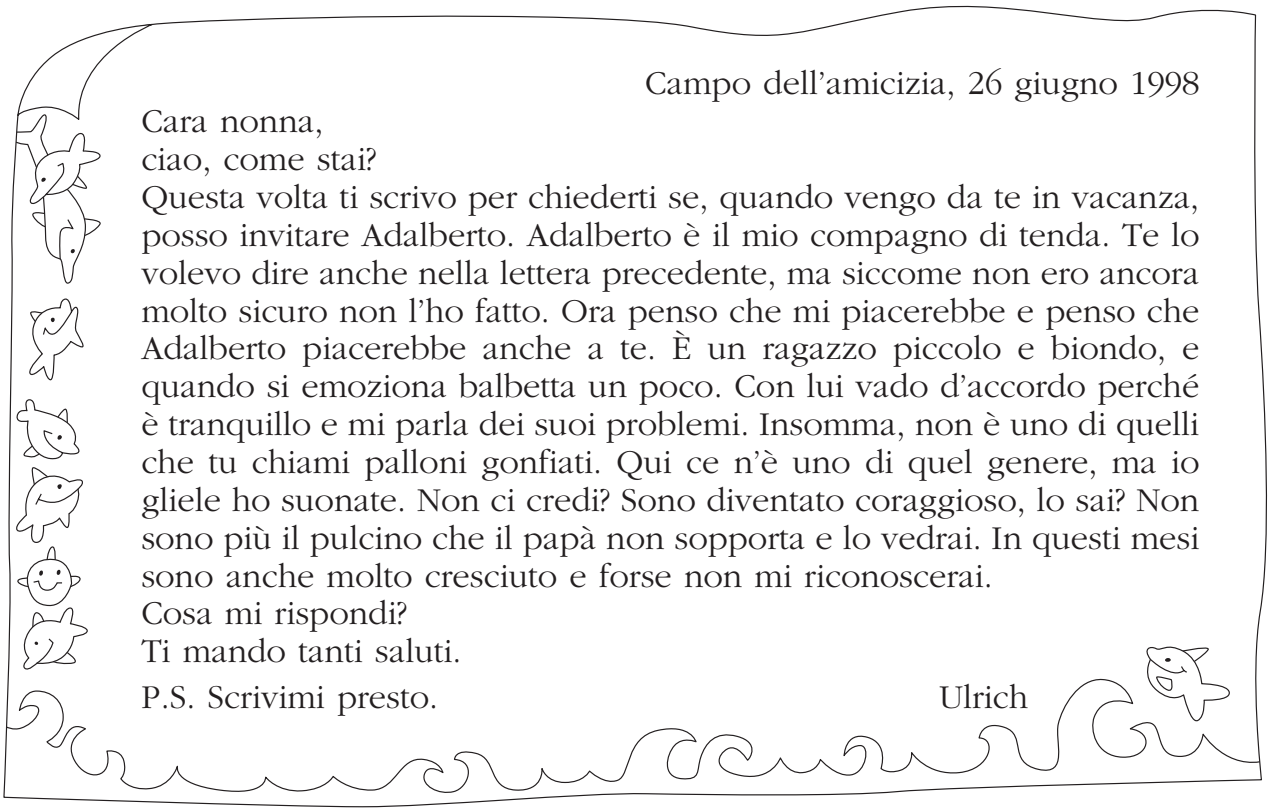
2 **Riordina le sequenze scrivendo nelle caselline i numeri da 1 a 7.**

- ☐ Gli animali della foresta vanno al compleanno di Tigrella.
- ☐ Dante viene festeggiato come un eroe.
- ☐ Tutti ridono e l'elefante se ne va triste e offeso.
- ☐ Tigrella non riesce a spegnere le candeline della torta.
- ☐ Con la sua proboscide piena d'acqua l'elefante spegne l'incendio.
- ☐ L'ippopotamo soffia forte e fa volare la torta in faccia a Dante.
- ☐ Improvvisamente scoppia un incendio nella casa di Tigrella.

© CETEM

Cara nonna

1 Leggi la seguente lettera.



Campo dell'amicizia, 26 giugno 1998

Cara nonna,
ciao, come stai?
Questa volta ti scrivo per chiederti se, quando vengo da te in vacanza, posso invitare Adalberto. Adalberto è il mio compagno di tenda. Te lo volevo dire anche nella lettera precedente, ma siccome non ero ancora molto sicuro non l'ho fatto. Ora penso che mi piacerebbe e penso che Adalberto piacerebbe anche a te. È un ragazzo piccolo e biondo, e quando si emoziona balbetta un poco. Con lui vado d'accordo perché è tranquillo e mi parla dei suoi problemi. Insomma, non è uno di quelli che tu chiami palloni gonfiati. Qui ce n'è uno di quel genere, ma io gliele ho suonate. Non ci credi? Sono diventato coraggioso, lo sai? Non sono più il pulcino che il papà non sopporta e lo vedrai. In questi mesi sono anche molto cresciuto e forse non mi riconoscerai.
Cosa mi rispondi?
Ti mando tanti saluti.
P.S. Scrivimi presto.

Ulrich

adatt. da A. Nanetti, *Cara Rachel…Caro Denis*, Edizioni EL

2 Rispondi alle domande.

- In quale giorno è stata scritta la lettera? .....
- In quale parte del testo trovi questa informazione? .....
- Da quale luogo è stata scritta? .....
- In quale punto della lettera trovi questa informazione? .....
- Chi scrive la lettera? .....
- In quale punto della lettera è indicato il nome? .....
- A chi è destinata le lettera? .....
- Dove si trova questa informazione? .....

3 Ora esegui le seguenti richieste.

✳ cerchia con l'azzurro il vero e proprio testo della lettera, cioè il contenuto;
✳ cerchia con il marrone il saluto iniziale;
✳ cerchia con il viola il saluto finale;
✳ cerchia con il rosa il *Post Scriptum* (P.S.), cioè quella nuova informazione o richiesta aggiunta per completare il contenuto della lettera.

© CETEM

Le parole adatte

1 **Le seguenti espressioni possono essere utilizzate per dare inizio a una lettera. Per chi useresti queste formule? Indica un possibile destinatario per ogni espressione, come nell'esempio dato.**

Pregiatissimo signor → Sindaco del paese

Tesoro mio → .....

Egregio signore → .....

Carissimo → .....

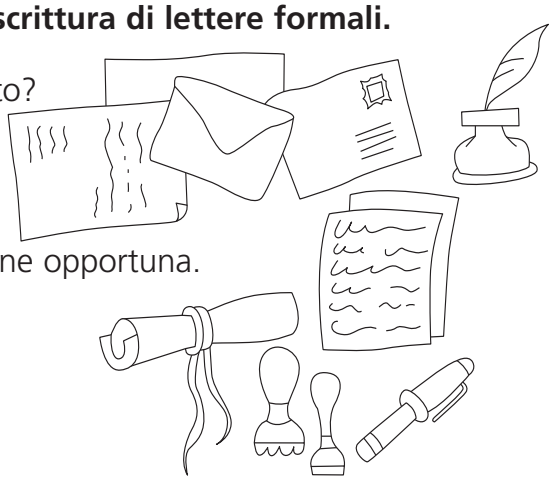
Amica mia cara → .....

Gentilissima signora → .....

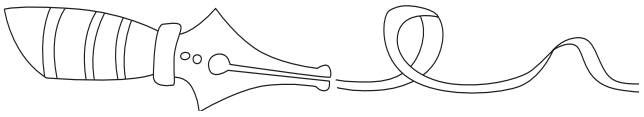
Ciao, caro → .....

Mia adorata → .....

2 **Sottolinea le espressioni più adatte per la scrittura di lettere formali.**



Può, per cortesia, spedirmi il materiale richiesto?
Mi dai quelle cose che ti avevo chiesto?
Le invio una copia del documento.
Ti mando una copia del documento.
Sono certa che Lei saprà suggerirmi la soluzione opportuna.
Sono sicura che mi dirai che cosa devo fare.
Ti ringrazio per l'aiuto che mi hai dato.
La ringrazio vivamente per l'aiuto offerto.



3 **Con le frasi seguenti si porgono i saluti finali. Cerchia di rosso i saluti informali, confidenziali, e di verde quelli formali.**

Le invio i più cordiali saluti

Ti abbraccio e ti saluto caramente

Tanti bacioni

Ti penso sempre

Attendo una Sua risposta

Spero di rivederLa presto

Un salutone

Baci e abbracci affettuosi

Distinti saluti

Smack smack

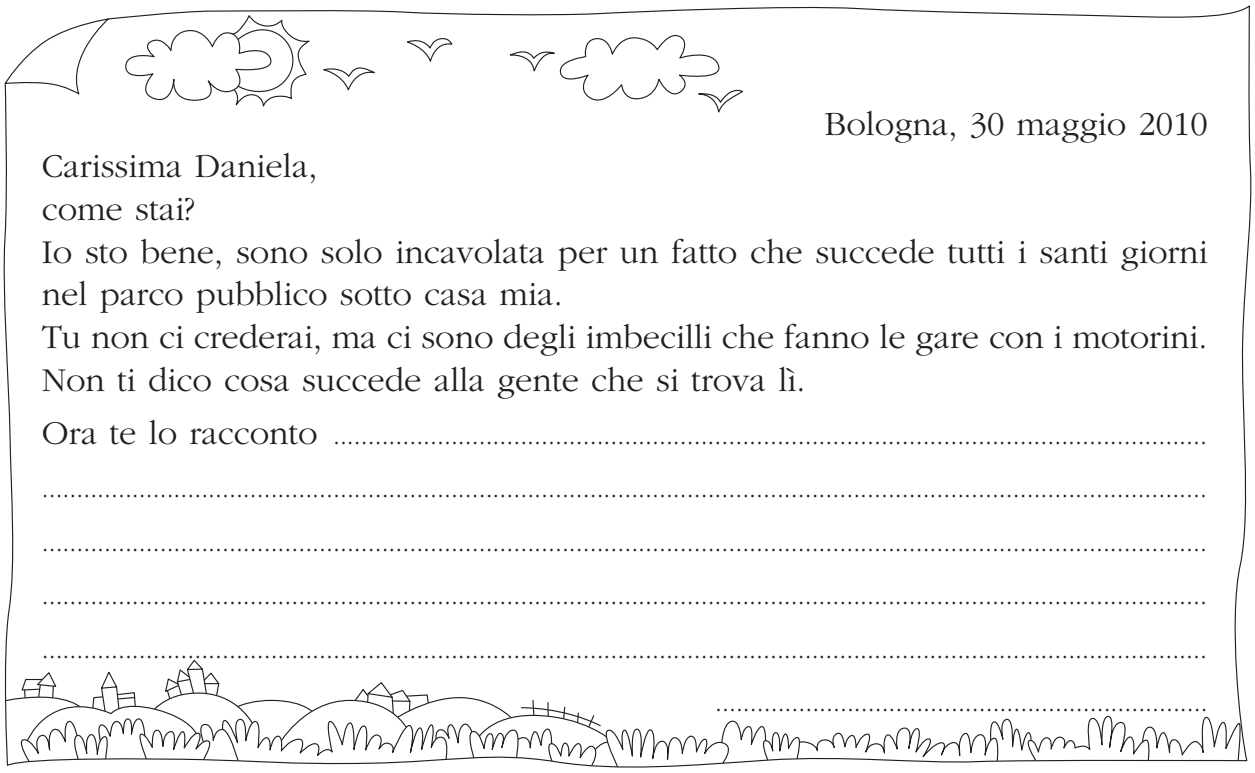
Ti voglio tanto bene

Le invio i miei migliori auguri

© CETEM

Due lettere per lo stesso problema

1 **Completa le seguenti lettere scrivendo la parte mancante. Come puoi vedere, il contenuto e lo scopo sono gli stessi, ma i destinatari sono diversi. Pertanto usa il linguaggio più adatto per ognuna delle due lettere.**



Bologna, 30 maggio 2010

Carissima Daniela,
come stai?
Io sto bene, sono solo incavolata per un fatto che succede tutti i santi giorni nel parco pubblico sotto casa mia.
Tu non ci crederai, ma ci sono degli imbecilli che fanno le gare con i motorini. Non ti dico cosa succede alla gente che si trova lì.

Ora te lo racconto .....

.....

.....

.....

.....

.....

Bologna, 30 maggio 2010

Egregio Comandante di Polizia Municipale,
Le scrivo per comunicarLe che nel parco pubblico "G. Rodari" si svolgono tutti i pomeriggi gare di motorini. Le descrivo che cosa succede alle persone che frequentano il giardino.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

© CETEM

Il fratello lontano

1 **Leggi la seguente lettera a cui è stata tolta la parte centrale, quella relativa al contenuto vero e proprio.**
Completala scegliendo alcuni degli argomenti suggeriti.

- ✳ i regali per il compleanno di uno dei due fratelli
- ✳ le letture preferite dai due
- ✳ i film visti insieme
- ✳ le scorpacciate di gelati
- ✳ i numerosi litigi
- ✳ i progetti per il futuro
- ✳ le gare di nuoto in piscina tra i due fratelli
- ✳ i risultati ottenuti a scuola dai due ragazzi
- ✳ i passatempi scelti per il tempo libero

Palermo, 4 agosto 2010

Carissima Eleonora,
ti ringrazio tantissimo per la tua cartolina che è arrivata pochi giorni dopo la mia partenza.
Qui a Palermo il caldo per fortuna non è proprio micidiale, quindi starei abbastanza bene se non sentissi così tanto la vostra mancanza.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

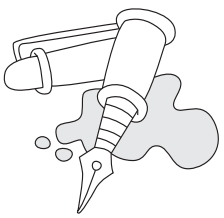
.....

.....

.....

.....

.....



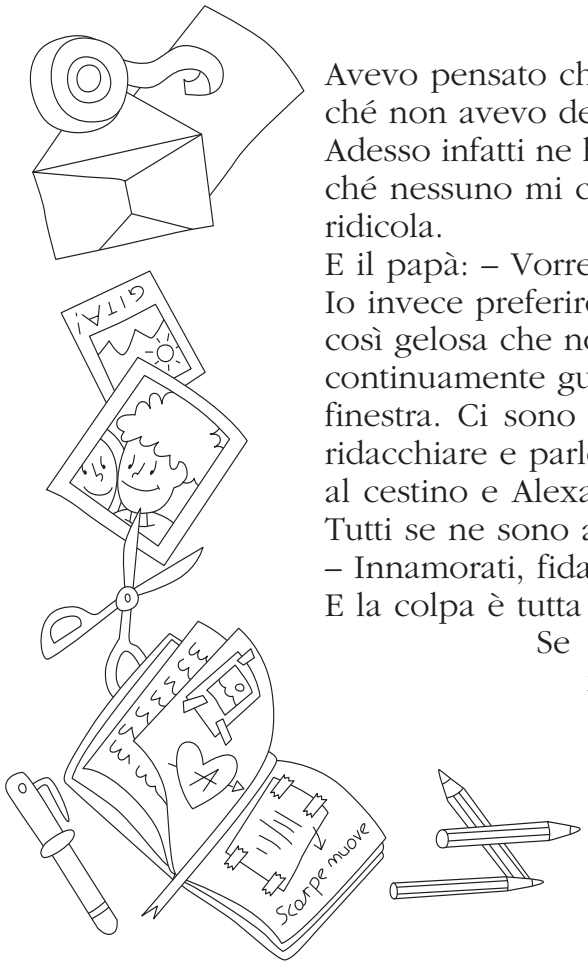
Ora ti saluto e ti lascio ai tuoi giochi e al tuo riposo.
Ciao, adorata sorellina, ti bacio e ti abbraccio forte forte.
Tu bacia e abbraccia per me Riccardo, la mamma e il papà.

Tuo fratello

© CETEM

Che rabbia!

1 **Leggi il testo seguente.**



7 settembre

Avevo pensato che non avrei avuto bisogno di questo diario perché non avevo dei pensieri segreti da scrivere. Però mi sbagliavo. Adesso infatti ne ho tanti e non li posso raccontare a nessuno perché nessuno mi capirebbe. La mamma mi ha detto: – Non essere ridicola.
E il papà: – Vorrei avere io i tuoi problemi!
Io invece preferirei non avere i miei problemi. Sono gelosa. Sono così gelosa che non riesco neanche a stare attenta in classe. Devo continuamente guardare dietro, il terzo banco della fila vicino alla finestra. Ci sono seduti Alexander e Anna. Non fanno altro che ridacchiare e parlottare tra loro. E durante l'intervallo erano vicini al cestino e Alexander ha messo un braccio sulle spalle di Anna. Tutti se ne sono accorti. E oggi Michi indicandoli ha detto:
– Innamorati, fidanzati, sposati!
E la colpa è tutta di Paul.
Se non fosse tornato, la maestra non mi avrebbe fatto sedere vicino a lui. Mi sarei seduta vicino all'Alexander e così non avrebbe fatto amicizia con Anna. È chiaro come il sole. Sono così agitata che mi mangerei tutte le unghie, anche se ho smesso già da due anni.

C. Nöstlinger, *Diario segreto* di Susi, *diario segreto di Paul*, Piemme

2 **Rispondi alle domande.**

- Secondo te chi ha scritto questo testo? Un bambino o una bambina? .....
  Sottolinea di verde le parole o le frasi che te lo hanno fatto capire.
- Conosci il suo nome? ..... È indicata la firma? .....
- A chi scrive, secondo te, l'autore di questo testo?
  ☐ a un'amica ☐ a un parente ☐ a se stesso
- È indicata la data? ..... Qual è? .....
- È indicato il luogo in cui viene scritto il testo? ..... Perché, secondo te? .....
  .....
- Qual è l'argomento di cui si parla? .....
- Questo testo è:
  ☐ una lettera ☐ una fiaba ☐ una pagina di diario ☐ un racconto fantastico

© CETEM

La tele in cantina

1 **Leggi il seguente diario e completa con idee tue la parte centrale e quella finale del testo.**

ore 15.00, martedì

Diario mio,
sono sconvolto! Oggi è un giorno tragico!
I miei genitori hanno chiuso la televisione in cantina. A me la televisione piace da impazzire. Non c'è niente di più eccitante di quel cubo nero: basta premere un pulsante e diventa vivo; quelli che lo guardano diventano vivi anche loro. Tutta la vita possibile e immaginabile sta dentro questa scatola. I cantanti, i ballerini, cartoni animati, film… ma non solo: è anche capace di parlare di cose serie. È come avere una bacchetta magica: abracadabra!… se uno vuole il teatro, eccoti la commedia; se preferisce la musica: abracadabra! e gli accordi di un'orchestra si diffondono nell'aria.
Ma ora la mia televisione è chiusa in cantina. Veramente non è sempre stata lì. Anzi, all'inizio veniva tenuta su un mobile: era un apparecchio piccolo piccolo, senza telecomando, ma per me era un Paradiso lo stesso. Tornato da scuola, l'accendevo e me la godevo il più possibile, prima che tornassero "loro". Dovevo tener sempre d'occhio l'orologio per non farmi sorprendere; già, perché il patto era: un'ora al giorno e niente se il giorno dopo c'era compito in classe.

Ma .....

.....

.....

.....

.....

.....

Ma può la televisione restare chiusa in un armadio? Ho preso un martello e un cacciavite e ho scassinato gli sportelli: mi sono gustato così un'intera giornata di televisione prima di essere pescato di nuovo con le mani nel sacco.

E da ieri la televisione è in cantina, ma io .....

.....

.....

.....

.....

adatt. da S. Morgenstern, *Malateledovè*, Emme Ed.

© CETEM

Barry

1 Leggi la seguente descrizione.

C'era un prepotente nella classe di Peter; si chiamava Barry. Non aveva l'aria da prepotente. Non era di quelli sempre sporchi; non aveva una faccia brutta, e neppure lo sguardo da far paura o le croste sopra le dita. Non era poi tanto grosso.
Ma nemmeno di quei tipi piccoli, ossuti e nervosi che quando fanno la lotta possono diventare cattivi.
La voce non ce l'aveva né acuta né rauca; gli occhi, non erano particolarmente piccoli e cattivi, e non era neppure troppo cretino. Anzi, a guardarlo era bello morbido e tondo, pur senza essere grasso; portava gli occhiali e sulla sua faccia soffice e rosa luccicava l'argento dell'apparecchio dei denti. Spesso metteva su un'aria triste e innocente che a certi grandi piaceva e che gli tornava comoda quando doveva togliersi dai guai.
Come si spiega allora che Barry riuscisse tanto bene a fare il prepotente? Peter era giunto alla conclusione che il successo di Barry avesse due spiegazioni.
La prima era che Barry sembrava capace di ridurre al minimo i tempi tra il volere una cosa e l'ottenerla. Ad esempio se gli andava a genio il giocattolo che aveva un bambino, lui non faceva altro che strapparglielo di mano. Oppure se in classe gli serviva una matita, si voltava e "prendeva in prestito" quella di un compagno. Se c'era da fare una coda, lui si metteva per primo. La seconda ragione del successo era che tutti avevano paura di lui. Non si sapeva bene perché. Bastava sentirlo nominare per provare una specie di pugno gelato alla bocca dello stomaco. Uno aveva paura, perché ce l'avevano gli altri.

adatt. da I. McEwan, *L'inventore di sogni*, Einaudi Ragazzi, Edizioni El

2 Completa lo schema con le informazioni richieste.

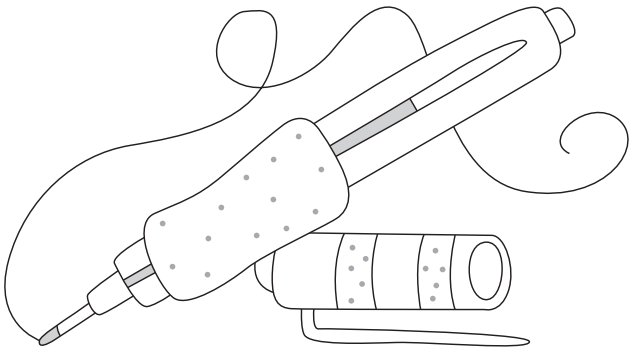
	BARRY
Caratteristiche fisiche	Viso: ..... Voce: ..... Occhi: ..... Corporatura: .....
Comportamento	Atteggiamenti: ..... Azioni: .....
Carattere	Difetti: .....

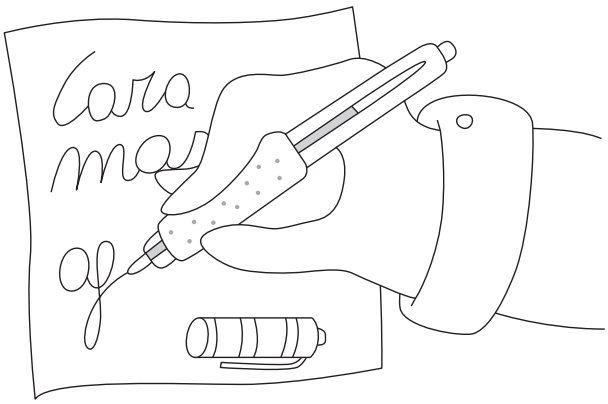
© CETEM

Una penna a sfera

1 Leggi i seguenti testi.

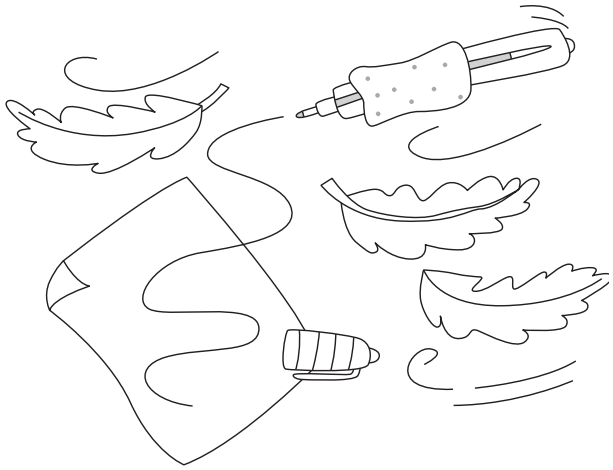
1 Soft è una penna a sfera con il corpo colorato in plastica trasparente e lucida, impugnatura in materiale gommato antiscivolo, punta sottilissima e cappuccio bianco.
L'inchiostro interno viene fornito nei colori nero, blu, verde, rosso. Qualità di scrittura garantita. Si vende in confezioni da 50 pezzi.





2 Scrivere è la mia passione, mi rilassa, mi distende e mi fa volare con la fantasia. Scrivo sui miei quaderni con la stessa penna da anni, si chiama Soft e questo nome le si addice: è leggera nella mia mano, morbida nei suoi movimenti, scivola via veloce sulle pagine proprio come la mia immaginazione e rende concreti i miei pensieri e i miei sogni.

3 Avete necessità di una penna a sfera bella, elegante, sempre pronta, che non si inceppa mai e che scrive in maniera perfetta, senza sbavare e senza stancarvi la mano?
Allora vi consigliamo Soft, la penna che vola sul vostro foglio come una piuma.

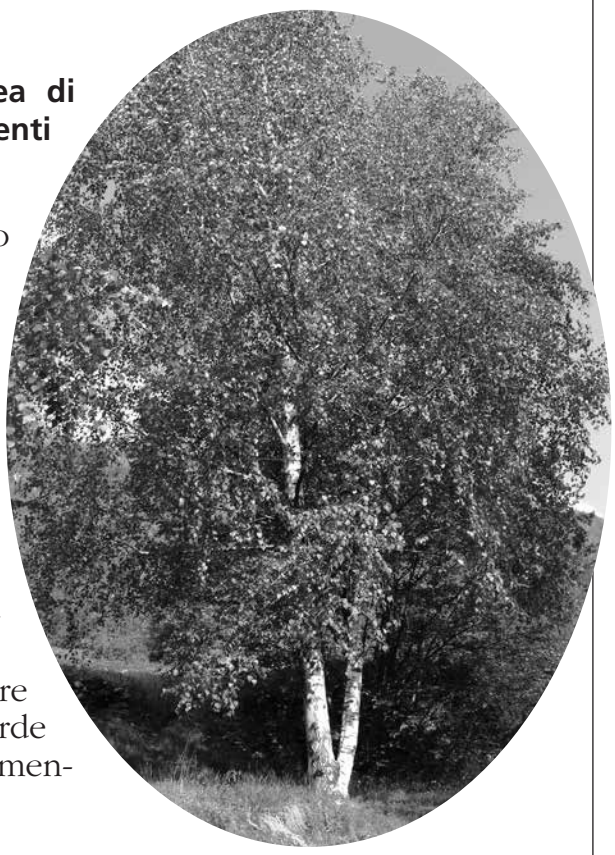


2 Rispondi alle domande.

- Quale delle tre descrizioni ha lo scopo di convincere il lettore all'acquisto della penna a sfera? .....
- Quali parole o frasi te lo fanno capire? Sottolineale di rosso.
- Quale testo, invece, vuole trasmettere le sensazioni e le emozioni suscitate durante l'uso della penna a sfera? .....
- Sottolinea di giallo le frasi che ti hanno suggerito questa risposta.
- E quale testo informa sulle caratteristiche della penna a sfera? .....
- Chi potrebbe aver scritto ognuno di questi testi? .....

© CETEM

La betulla



1 **Leggi la seguente descrizione. Poi sottolinea di verde i dati visivi e di rosso i dati tattili presenti nel testo.**

La betulla è una pianta che appartiene al gruppo delle latifoglie e può raggiungere un'altezza massima di 20 metri circa. Il suo tronco eretto è ricoperto da una corteccia sottile, biancastra o argentata, abbastanza liscia.
Il fusto è segnato da strisce orizzontali che tendono a staccarsi dal tronco e da macchie nere.
La chioma tondeggiante della betulla non è folta, anzi è piuttosto rada. Si notano i rami primari, più grossi e robusti, e i rami secondari, più sottili e delicati, che vengono definiti penduli perché pendono curvi verso il basso.
Le foglie sono semplici, alterne, a forma triangolare e hanno il margine seghettato. Sono di color verde intenso sulla pagina superiore, più pallide e leggermente vischiose sulla pagina inferiore.

2 **Rispondi alle domande.**

- Quali sensi sono stati usati per descrivere l'albero? .....
- Qual è lo scopo principale dell'autore di questa descrizione?

☐ Narrare una storia ☐ Esprimere sensazioni

☐ Dare delle informazioni ☐ Descrivere le caratteristiche di un albero

3 **Riscrivi tutte le parole che si riferiscono alle varie parti di un albero.**

.....

.....

4 **Cerca sul dizionario il significato di questi termini e scrivi la loro definizione.**

Latifoglie: .....

Eretto: .....

Alterne: .....

Vischiose: .....

5 **Quale tra queste è la foglia di una betulla? Colorala.**

© CETEM

Il mio albero preferito

1 **Leggi la seguente descrizione. Poi sottolinea di verde i dati visivi, di rosso i dati tattili e di azzurro quelli uditivi presenti nel testo.**

Quando andiamo a giocare in giardino io mi siedo sempre sotto al mio albero preferito, una giovane betulla. Guardo in su e la vedo altissima. Il suo tronco è sottile, slanciato ed elegante, sembra il corpo di una ballerina.
La corteccia è di un colore strano, un bianco-argento luminoso. Se la tocco, la sento liscia in alcuni punti e ruvida in altri. Qua e là compaiono delle strisce e delle macchie nere che sembrano brutte ferite del fusto.
La chioma della betulla è leggera e mi protegge come un ombrello, intravedo il cielo azzurro attraverso i rami esili e delicati che si curvano verso di me e sembrano mani affettuose che cercano di accarezzarmi.
Le foglie, come allegre farfalle verdi, tremano al vento, facendomi sentire il loro dolce fruscio. Amo molto questo albero, per me è come un amico fedele che ascolta le mie storie e mi capisce sempre.

2 **Rispondi alle domande.**

- Quali sensi sono stati usati per descrivere l'albero? .....
- Qual è lo scopo principale dell'autore di questa descrizione?

☐ Narrare una storia ☐ Esprimere sensazioni

☐ Dare delle informazioni ☐ Descrivere le caratteristiche di un albero

3 **L'autore ha usato diversi paragoni per descrivere le varie parti dell'albero. Completa come vedi nell'esempio.**

Il tronco sembra il corpo di una ballerina.

Le macchie nere sul fusto .....

La chioma della betulla .....

I rami esili e delicati .....

Le foglie .....

L'albero .....

© CETEM

Rima rimani

1 **Leggi la poesia.**

Apro la bocca e dico la rima
Ride il silenzio che c'era prima
Tutte le cose mi siedono intorno
Per aspettare la fine del giorno
Io le saluto, una per una
So le parole per sole e per luna
So quelle rime che tengono insieme
Fiore con fiume, sole con seme
Fiume di figli, inzuppati d'amore
Che solo il nome fa già buon odore
Che con il grido d'uccelli felici
Danzano intorno a queste radici
Anche le cose ora danzano in tondo
La filastrocca che ha dentro il mondo
Sole tramonta, torna domani
Rima, rimani

B. Tognolini, *Rima, rimani*, Salani

2 **Trascrivi le parole della poesia che fanno rima con quelle indicate.**

rima: .....
intorno: .....
una: .....
insieme: .....
amore: .....
felici: .....
tondo: .....
domani: .....

3 **Completa con rime baciate inventate da te.**

Nei campi a mezzanotte
i topolini fanno a .....
Tesse la tela un paziente ragno
tra due rami di .....
Annusa l'aria un piccolo tasso
poi si nasconde dietro un .....
Sorge il sole dietro il monte
scorre il fiume sotto il .....

4 **Cerchia con lo stesso colore i gruppi di parole che presentano rime baciate.**

ghiaccio fango piazza panna finestra
nanna terrazza minestra stivale pugnale
piango canna ragazza straccio zanna
maiale tazza mango braccio vocale palestra

© CETEM

Una bella idea

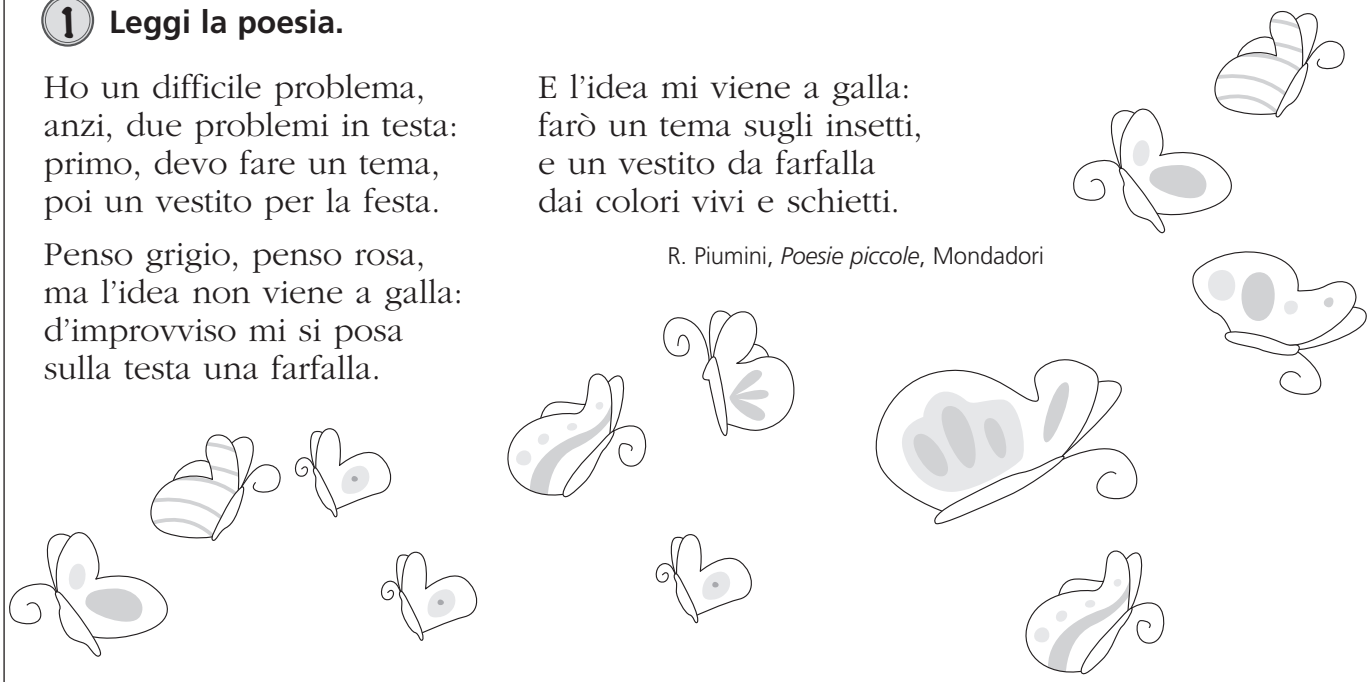
1 Leggi la poesia.

Ho un difficile problema,
anzi, due problemi in testa:
primo, devo fare un tema,
poi un vestito per la festa.

Penso grigio, penso rosa,
ma l'idea non viene a galla:
d'improvviso mi si posa
sulla testa una farfalla.

E l'idea mi viene a galla:
farò un tema sugli insetti,
e un vestito da farfalla
dai colori vivi e schietti.

R. Piumini, *Poesie piccole*, Mondadori



2 Ora rispondi alle domande.

- Di quanti versi è composta la poesia? ..... E quante strofe ci sono? .....
- Osserva la prima strofa.
  Problema fa rima con ..... e *testa* fa rima con .....
- Queste rime si chiamano: ☐ rime baciate ☐ rime alternate

3 Sottolinea con gli stessi colori le altre rime presenti nella seconda e terza strofa.

4 Completa la poesia scegliendo le parole opportune e rispettando le rime.

suono gonne maghi danza

Danza delle streghe

Le streghe non si vedono, ma le streghe ci sono
Nel buio si radunano, in riva a fiumi e laghi
Corrono senza un frullo, volano senza un .....
Non le sentono gli uomini, non le vedono i .....
Le streghe sono magiche, le streghe sono donne
Incendiano le tenebre con le risa e la .....
Fanno ruotar mantelli, le favolose .....
Finché dura la notte, finché ne hanno abbastanza.

rid. da Melevisione,
Il libro nero di Strega Salamandra, Giunti

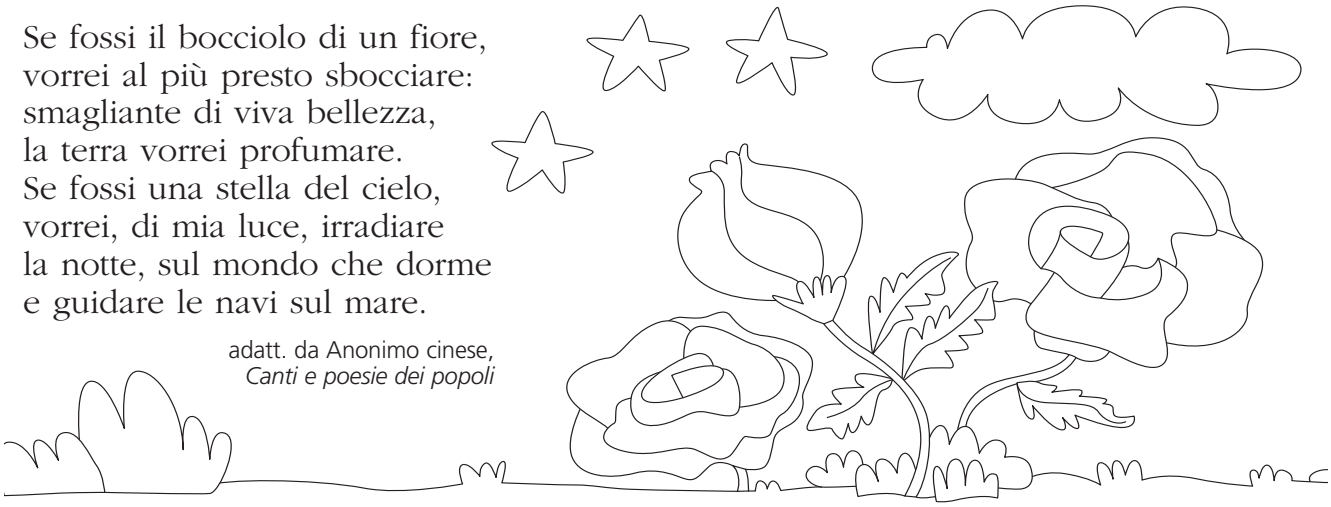
© CETEM

Se fossi… vorrei!

1 **Leggi la poesia e sottolinea con due colori diversi le parole che si ripetono.**

Se fossi il bocciolo di un fiore,
vorrei al più presto sbocciare:
smagliante di viva bellezza,
la terra vorrei profumare.
Se fossi una stella del cielo,
vorrei, di mia luce, irradiare
la notte, sul mondo che dorme
e guidare le navi sul mare.

adatt. da Anonimo cinese,
Canti e poesie dei popoli



2 **Componi una strofa utilizzando le stesse parole-chiave dei versi che hai letto e seguendo lo schema dato.**

1° verso → prima frase-chiave per dire che cosa vorrei essere → Se fossi.....

2° verso → seconda parola-chiave per dire che cosa farei → vorrei .....

3° verso → ora dico come sarei o dove mi vorrei trovare → .....

4° verso → infine spiego il perché vorrei essere ciò che desidero → .....

3 **Leggi la poesia e inventa altri versi utilizzando la frase-chiave "poi si prende una….".**

Per fare la poesia

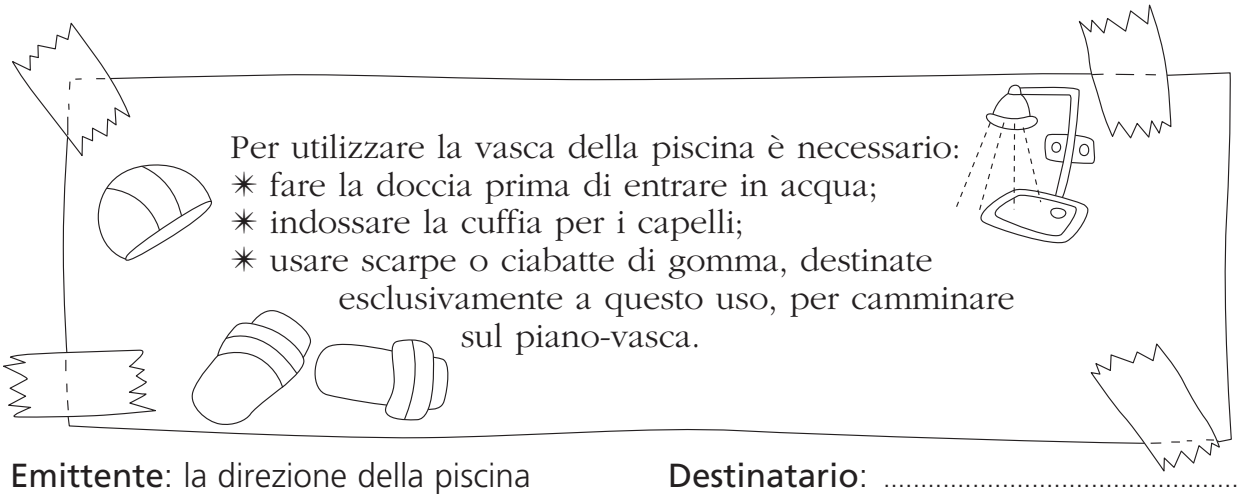
Per fare la poesia	Per fare .....
si prende una **p**	si prende .....
come pialla, piastra, pietra;	come .....
poi si prende una **o**	poi si prende .....
come oro, ombra, orizzonte;	.....
poi si prende una **e**	.....
come erba, edera, esilio;	.....
poi si prende una **s**	.....
come sole, sale, silenzio.	.....

adatt. da R. Piumini, *Io mi ricordo…,* Nuove Edizioni Romane

© CETEM

Leggere con attenzione

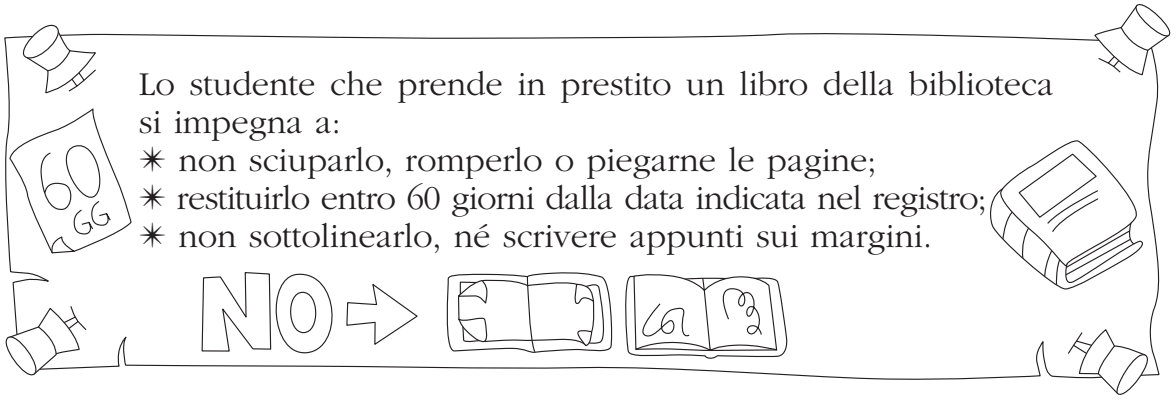
1 **Leggi i seguenti testi regolativi e per ognuno di essi indica l'emittente, cioè chi l'ha scritto, l'argomento di cui si parla, il destinatario, cioè a chi è rivolto il messaggio, e lo scopo per cui è stato scritto.**



Per utilizzare la vasca della piscina è necessario:
- ✳ fare la doccia prima di entrare in acqua;
- ✳ indossare la cuffia per i capelli;
- ✳ usare scarpe o ciabatte di gomma, destinate esclusivamente a questo uso, per camminare sul piano-vasca.

Emittente: la direzione della piscina **Destinatario**: .....

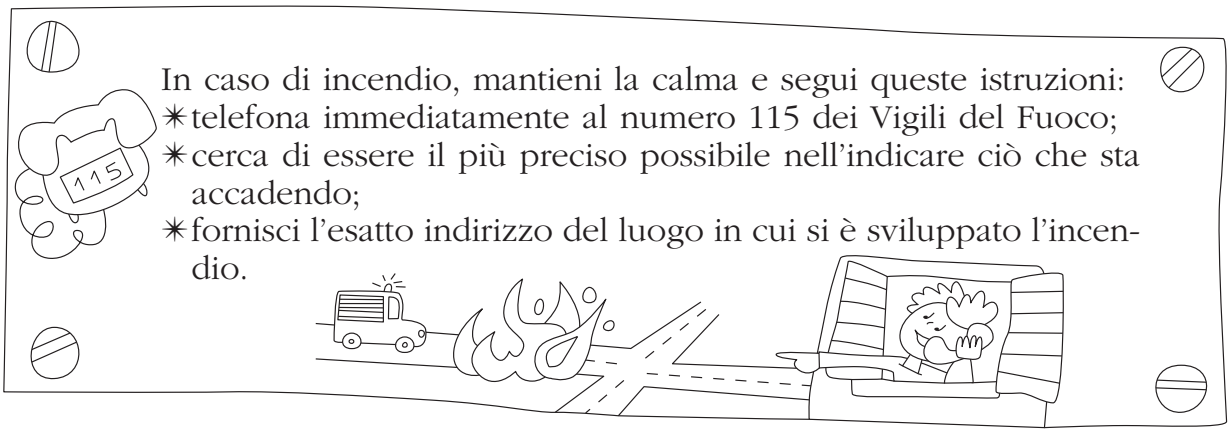
Argomento: le regole per l'uso della piscina **Scopo**: .....



Lo studente che prende in prestito un libro della biblioteca si impegna a:
- ✳ non sciuparlo, romperlo o piegarne le pagine;
- ✳ restituirlo entro 60 giorni dalla data indicata nel registro;
- ✳ non sottolinearlo, né scrivere appunti sui margini.

Emittente: ..... **Destinatario**: .....

Argomento: ..... **Scopo**: .....



In caso di incendio, mantieni la calma e segui queste istruzioni:
- ✳ telefona immediatamente al numero 115 dei Vigili del Fuoco;
- ✳ cerca di essere il più preciso possibile nell'indicare ciò che sta accadendo;
- ✳ fornisci l'esatto indirizzo del luogo in cui si è sviluppato l'incendio.

Emittente: ..... **Destinatario**: .....

Argomento: ..... **Scopo**: .....

© CETEM

Giochiamo a…

1 **Completa la scheda con tutte le informazioni richieste.**

- Nome del gioco: .....
- Numero dei partecipanti: .....
- Età dei partecipanti: .....
- Materiale necessario: .....
- Ambiente in cui svolgere il gioco: .....
- Caratteristiche del gioco: .....
- Svolgimento del gioco: .....

.....

.....

✳ Situazione di partenza: l'insegnante attacca .....

.....

ma il giocatore .....

✳ Fasi del gioco: al via dell'insegnante, i partecipanti .....

.....

.....

✳ Regole da rispettare: Non dire ai compagni .....

Rispondere alle domande .....

.....

✳ Conclusione .....

2 **Pensa e scrivi sui puntini quali altri soggetti si possono indicare sui cartoncini per riproporre il gioco.**
Fiori, alberi, automobili…

.....

.....

.....

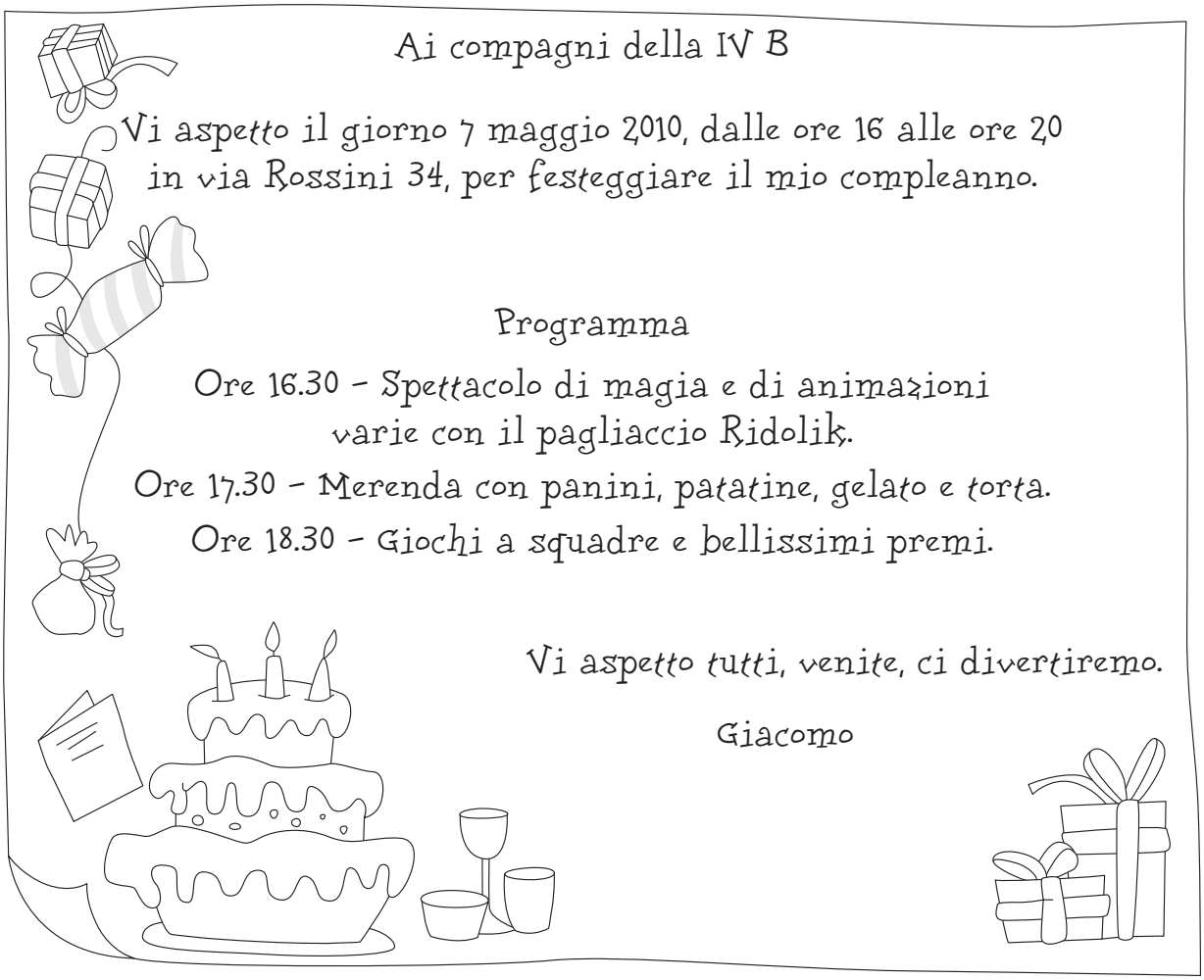
.....

.....

© CETEM

Festeggiamo!

1 **Leggi attentamente il seguente invito.**



Ai compagni della IV B

Vi aspetto il giorno 7 maggio 2010, dalle ore 16 alle ore 20
in via Rossini 34, per festeggiare il mio compleanno.

Programma

Ore 16.30 – Spettacolo di magia e di animazioni
varie con il pagliaccio Ridolik.

Ore 17.30 – Merenda con panini, patatine, gelato e torta.

Ore 18.30 – Giochi a squadre e bellissimi premi.

Vi aspetto tutti, venite, ci divertiremo.

Giacomo

2 **Quali sono, fra queste, le informazioni che non possono mancare in un invito? Circondale con il colore rosso.**

il programma | il giorno e l'ora della festa | i destinatari

il menu della merenda | il nome di chi fa l'invito | il nome del pagliaccio

il motivo della festa | l'indirizzo | i giochi

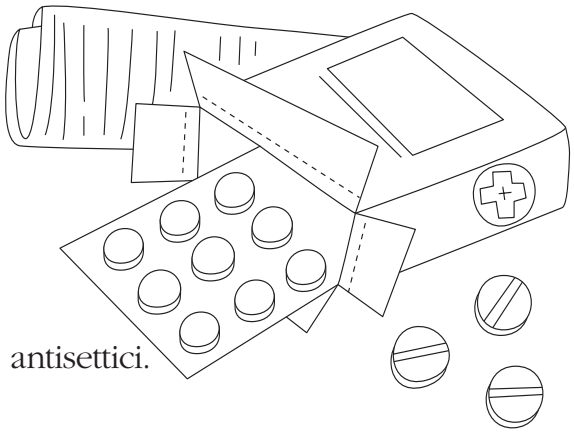
3 **Rispondi alle domande.**

- Chi ha preparato l'invito? .....
- Per quale motivo? .....
- A chi è rivolto? .....

© CETEM

Golasan

1 **Leggi il foglio illustrativo di un medicinale e sottolinea le parole difficili.**



Come si presenta
Si presenta in forma di pastiglie.
Ogni confezione è di 15 pastiglie.

Che cosa è
È un disinfettante per uso orale.

Perché si usa
Si usa per alleviare il mal di gola.

Controindicazioni
Non usare contemporaneamente ad altri antisettici.

Uso
Assumere una pastiglia ogni 2/3 ore secondo la necessità, con un massimo di 8 pastiglie al giorno. Attenzione: non superare le dosi indicate e usare solo per brevi periodi di trattamento. Sciogliere lentamente le pastiglie in bocca.

Sovradosaggio
In caso di assunzione di una dose eccessiva avvertire il medico.

Effetti indesiderati
È possibile il verificarsi, in qualche caso, di intolleranza (bruciore o irritazione). Questi effetti sono generalmente transitori. Quando si presentano è tuttavia opportuno consultare il medico o il farmacista.

Scadenza e conservazione
Conservare a temperatura non superiore ai 25° C, al riparo dal calore. Non utilizzare il medicinale dopo la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere il medicinale fuori dalla portata dei bambini.

2 **Riscrivi le parole difficili che hai trovato e cerca il loro significato sul vocabolario.**

.....

.....

.....

3 **Ora riscrivi il testo del foglietto illustrativo usando parole più semplici.**

.....

.....

.....

.....

.....

© CETEM

Ritrovati i nani di Biancaneve

1 **Leggi il testo.**

101 nani da giardino ritrovati in una foresta

I proprietari potranno riavere le statuine esibendo una foto.
Il furto rivendicato dal "Fronte di liberazione dei nani".

Parigi – Va nel bosco per cercar funghi, ma gli capita di trovare 101 nani da giardino. È accaduto ieri, 9 agosto, in Francia, in una foresta di pini, nei dintorni della città di Bordeaux, a un cercatore di funghi, il quale si è ritrovato immerso in un paesaggio da fiaba: i nanetti, quelli di Biancaneve per intenderci, erano tutti disposti in cerchio e alcuni di loro erano piazzati sui tronchi degli alberi. Le 101 statuine, alte da 10 a 80 centimetri, erano state posizionate con attenzione e creavano una bella scenografia.
I gendarmi hanno immediatamente portato i nani in un magazzino e tutti coloro che negli ultimi tempi hanno subìto un furto sono stati invitati a ritirare le statuine, possibilmente con in mano qualche fotografia per il riconoscimento dei nanetti rapiti.
La particolare scoperta avviene qualche mese dopo che il "Fronte di liberazione dei nani" aveva annunciato una massiccia campagna di lotta contro gli schiavisti e gli oppressori dei poveri nani da giardino. Gli appartenenti al "Fronte di liberazione" intendevano con questo gesto restituire la libertà ai nanetti.

adatt. da *Corriere della Sera*, 10/8/2002

2 **Segna con una crocetta la risposta giusta.**

L'autore dell'articolo è: ☐ un cercatore di funghi ☐ un gendarme ☐ un giornalista

Egli ha raccontato: ☐ un fatto realmente accaduto ☐ ha inventato il fatto

Ha espresso: ☐ opinioni personali ☐ i fatti in modo distaccato

Ha usato quindi una tecnica narrativa: ☐ soggettiva ☐ oggettiva

3 **Rispondi alle domande.**

- Chi è il protagonista dell'avvenimento? .....
- Che cosa è accaduto? .....

.....

- Come mai ha fatto quella scoperta? .....

.....

- Dove è avvenuto il fatto? .....
- Quando è successo? .....
- Quali cause lo hanno determinato? .....

.....

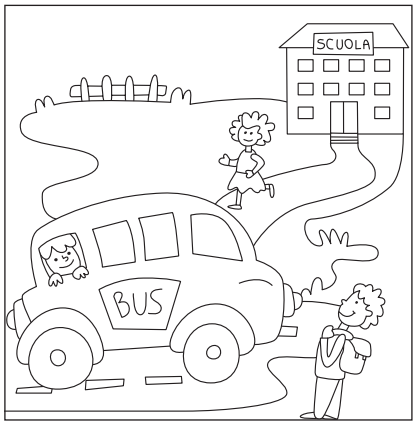
.....

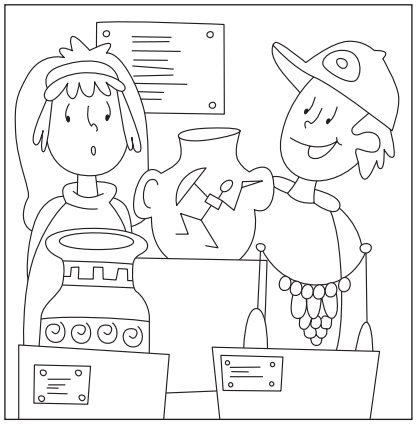
© CETEM

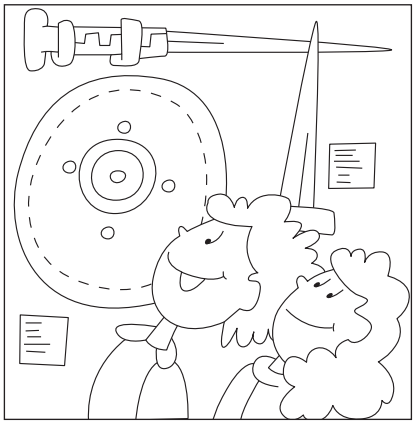
Visita al Museo

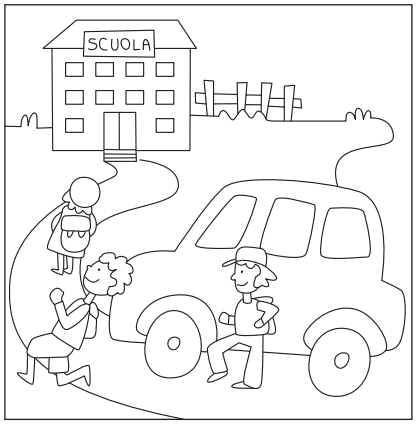
1 **Osserva le vignette che descrivono la visita effettuata da una classe al Museo, poi completa il resoconto. Ti forniamo alcuni dati che non puoi ricavare dalle immagini.**

☐ 13 febbraio 2010
☐ classe IV C (23 alunni)
☐ Scuola Elementare "G.Rodari"
☐ Museo Archeologico: Sezione Greci









• Il giorno 13 febbraio 2010 .....

.....

• Gli alunni e la loro insegnante volevano .....

.....

• Per recarsi al Museo hanno utilizzato .....
• Davanti all'edificio c'era il Direttore .....
• Il Direttore ha accompagnato la classe .....
• Gli alunni dapprima .....
• Dopo hanno visitato la sala .....
• Infine sono .....

© CETEM

Il cedro e le altre piante

1 **Leggi il testo seguente.**

In un giardino, insieme a tante altre piante, cresceva un bel cedro. A ogni stagione la sua statura aumentava, la sua cima svettava nel cielo al di sopra di tutti gli altri alberi.

– Toglietemi via quel noce – disse il cedro insuperbito della propria bellezza. E il noce fu tolto.

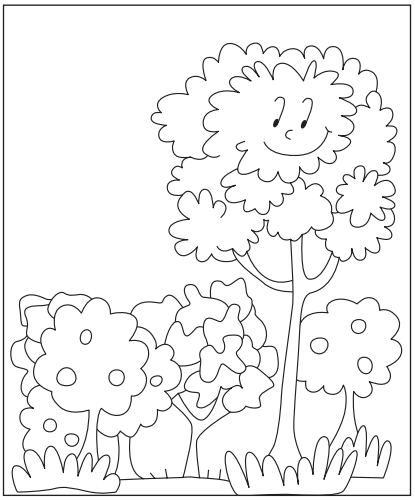
– Portate via quel fico – disse ancora il cedro – mi dà noia. E il fico fu abbattuto.

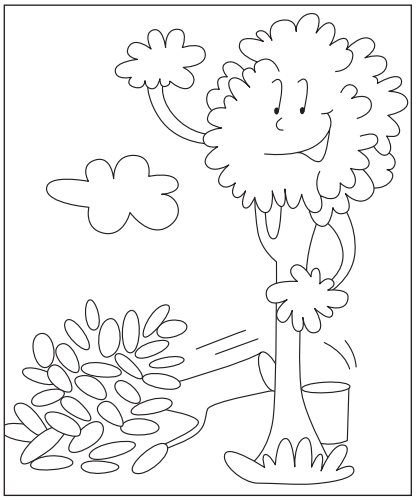
– Levatemi di torno questi meli – seguitò il cedro drizzando in alto la sua cima meravigliosa. E i meli furono levati di mezzo.

Così, uno alla volta, il cedro fece eliminare tutte le altre piante per restar solo e padrone del grande giardino.

Ma un giorno arrivò una grande burrasca di vento che, non trovando altre piante sul suo cammino, piegò il cedro, lo strapazzò e, con uno schianto, lo stese per terra.

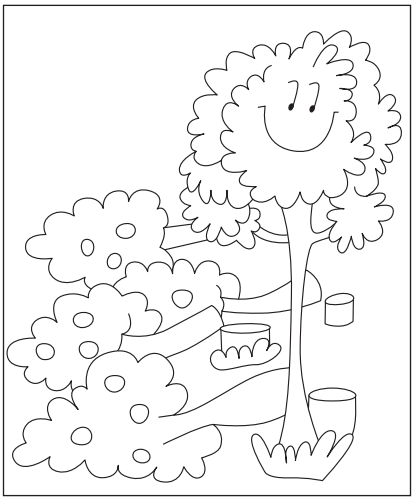
2 **Dopo aver letto le sequenze del racconto, disegna l'ultima sequenza della favola e scrivi una breve didascalia sotto ogni vignetta.**





....

....



....

....

© CETEM

Scorpioni e fantasmi

1 Leggi il seguente testo.

Nelle innumerevoli crepe del muro abitavano gli scorpioni, creature dall'aspetto strano. Bastava infilare piano piano un coltello sotto un pezzo di intonaco, sollevato dal sole e dalla pioggia, e, appiattito là sotto, potevi vedere un piccolo scorpione nero, lungo pochi centimetri, che sembrava fatto di cioccolata lucida.

2 Osserva ora questo testo.

Nelle crepe del muro abitavano gli scorpioni. Bastava infilare un coltello sotto un pezzo di intonaco e potevi vedere un piccolo scorpione nero, lungo pochi centimetri.

3 Rispondi.

• Il contenuto dei due testi è lo stesso? ..... Di che cosa parla? .....

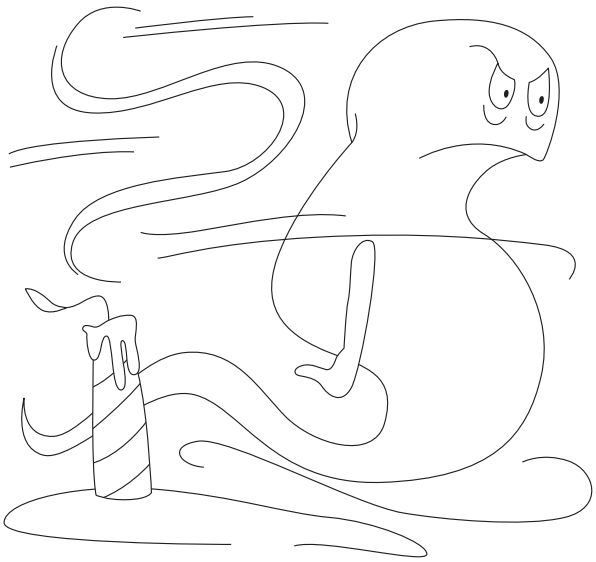
.....

• Quali differenze noti tra i due testi? .....

• In che modo si è ottenuto il secondo testo? .....

4 Ora leggi con attenzione il brano, poi cancella le parole o i gruppi di parole che, secondo te, non sono indispensabili per la comprensione.

La seconda apparizione del fantasma fu domenica notte. Si erano coricati da poco tempo, quando, improvvisamente, furono svegliati e buttati giù dal letto da uno spaventoso fracasso proveniente dall'ingresso. Corsero immediatamente al piano di sotto e videro una pesante armatura che si era staccata dal supporto ed era caduta sul pavimento di pietra. Seduto su una poltrona dall'alto schienale, stava il fantasma di Canterville, che si massaggiava un ginocchio con la faccia contorta in un smorfia di acuto dolore.



Il fantasma balzò in piedi con un selvaggio urlo di rabbia e scivolò tra loro come una nebbia spegnendo al suo passaggio la candela e lasciandoli così nella più completa oscurità.

Giunto in cima allo scalone, decise di esibirsi nella sua celebre risata demoniaca della quale, in svariate occasioni, aveva già potuto constatare il successo.

Così proruppe nella sua più terrificante risata.

Ed ecco che la signora Otis, ancora in vestaglia da camera azzurra, aprì la porta.

– Mi dispiace che si senta male – disse – le ho portato un flacone di sciroppo del dottor Dobell. Se si tratta di indigestione, troverà che è un eccellente rimedio.

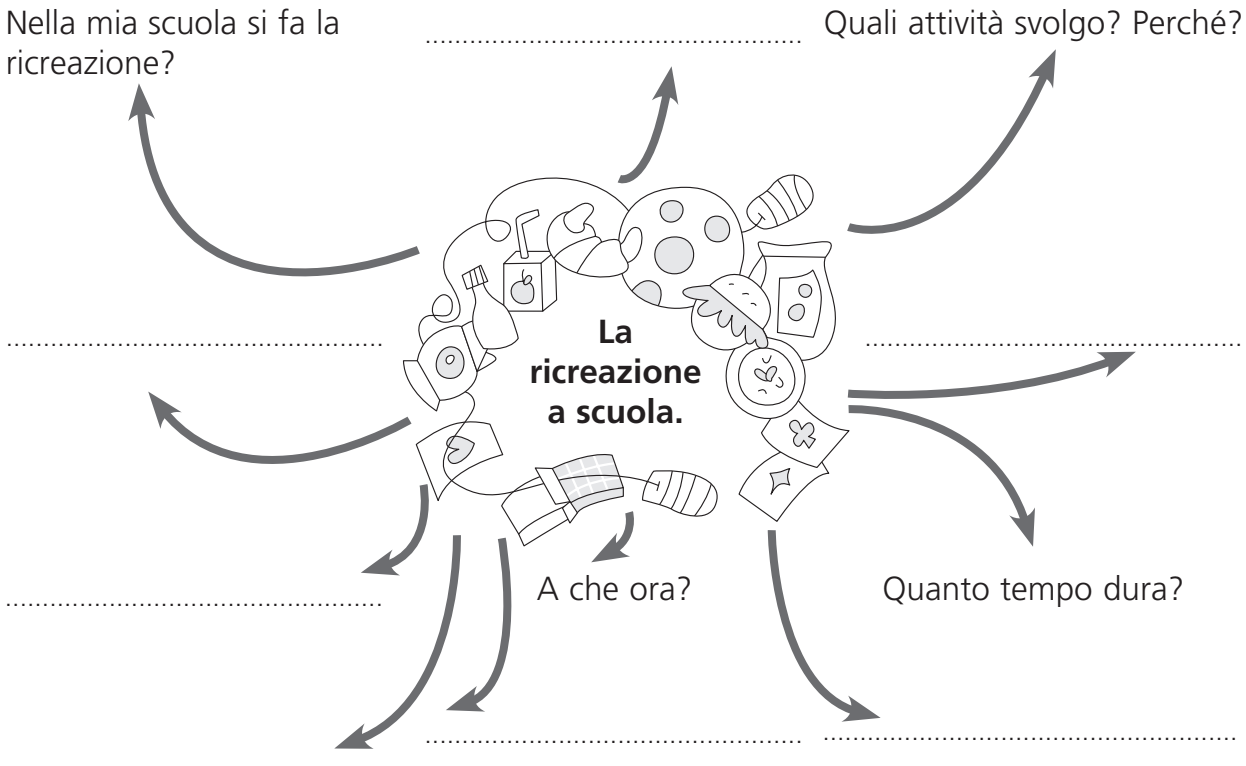
adatt. da O. Wilde, *Il fantasma di Canterville*, Demetra

© CETEM

Quante idee!

1 **Osserva la vignetta. Marco deve svolgere un testo sull'argomento "Il tempo libero". È un po' preoccupato perché pensa di non avere niente da dire. Ma la sua amica lo aiuta ponendogli alcune domande utili per trovare delle idee interessanti da scrivere.**

2 **Scrivi sui puntini altre domande che ti vengono in mente leggendo il titolo.**



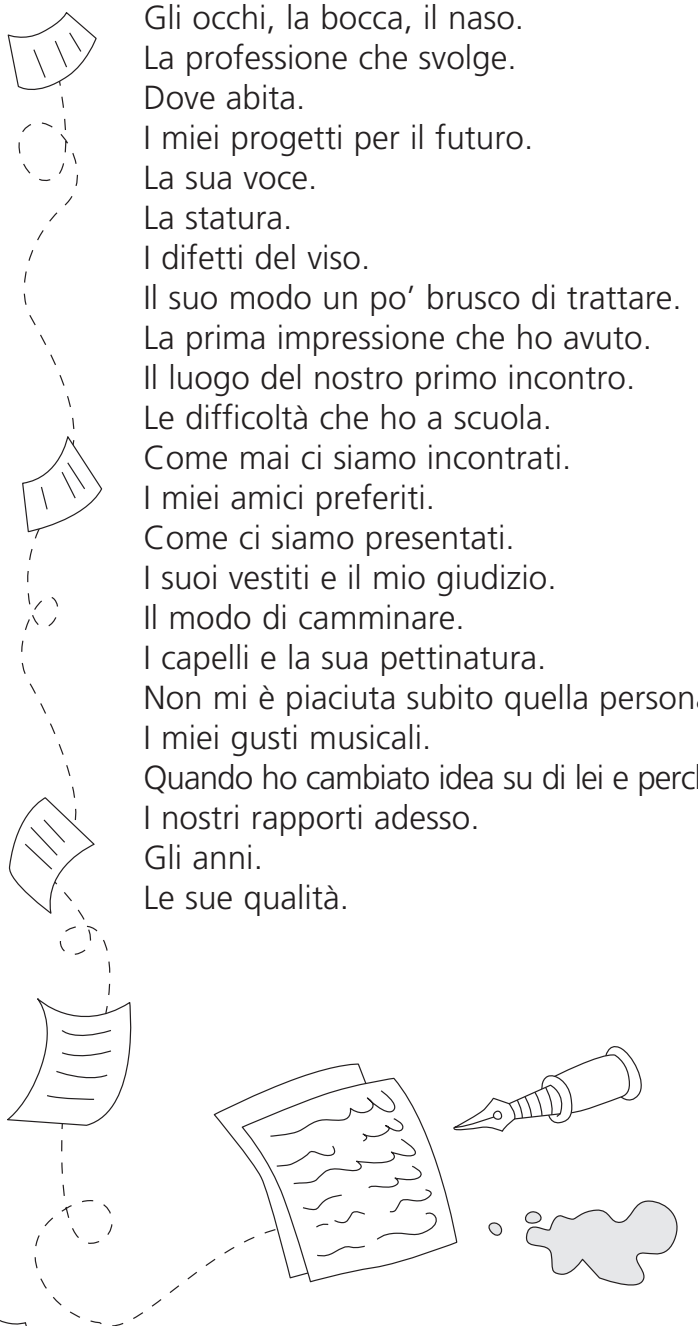
© CETEM

Un po' d'ordine

1 **Un ragazzo deve svolgere il testo intitolato "Una persona importante" e ha preparato una lista di tutte le idee che gli sono venute in mente. Poi vuole organizzare le sue idee in una scaletta scegliendo quelle più originali, unendo quelle simili e scartando quelle inutili. Aiutalo trascrivendo le idee nella scaletta.**

Lista delle idee

Il nome della persona.
Gli occhi, la bocca, il naso.
La professione che svolge.
Dove abita.
I miei progetti per il futuro.
La sua voce.
La statura.
I difetti del viso.
Il suo modo un po' brusco di trattare.
La prima impressione che ho avuto.
Il luogo del nostro primo incontro.
Le difficoltà che ho a scuola.
Come mai ci siamo incontrati.
I miei amici preferiti.
Come ci siamo presentati.
I suoi vestiti e il mio giudizio.
Il modo di camminare.
I capelli e la sua pettinatura.
Non mi è piaciuta subito quella persona.
I miei gusti musicali.
Quando ho cambiato idea su di lei e perché.
I nostri rapporti adesso.
Gli anni.
Le sue qualità.



Scaletta

I dati della persona
Il nome
.....
.....

Il suo aspetto fisico
.....
.....
.....

Il suo carattere
.....
.....
.....

L'abbigliamento
.....
.....
.....

Il lavoro e il luogo di residenza
.....
.....
.....

Il primo incontro
.....
.....
.....

I rapporti attuali
.....
.....
.....

© CETEM

Questo è importante, questo no

1 **Ecco una lista di idee relativa al testo "I miei compagni di classe". Leggila e cancella gli argomenti che non sono importanti per lo sviluppo del tema.**

- ✳ Le ragioni per cui non vorrei mai perdere questi amici.
- ✳ Quante femmine e quanti maschi ci sono nella classe.
- ✳ I miei compagni preferiti.
- ✳ Quando e come è nata la nostra amicizia.
- ✳ Il mio rapporto con gli insegnanti.
- ✳ Le mie materie preferite.
- ✳ Numero degli alunni della mia classe.
- ✳ L'arrivo dei nonni.
- ✳ I momenti di relax in classe.
- ✳ Le mie difficoltà in matematica.
- ✳ Le strategie per suggerire e aiutare i compagni.
- ✳ Gli episodi che mi hanno fatto capire che la loro amicizia è vera.
- ✳ Le trasmissioni televisive che preferisco.
- ✳ Le attività fatte insieme fuori da scuola.
- ✳ I miei propositi per rimanere sempre loro amico.
- ✳ Cambiamenti avvenuti durante gli anni precedenti (compagni andati via e compagni nuovi).

2 **Ora sottolinea con colori diversi i punti della lista che intendi sviluppare nell'introduzione, nello svolgimento e nella conclusione della tua scaletta, poi inseriscili nello schema.**

Introduzione

.....

.....

.....

Svolgimento

.....

.....

.....

.....

Conclusione

.....

.....

© CETEM

Pronti per il testo

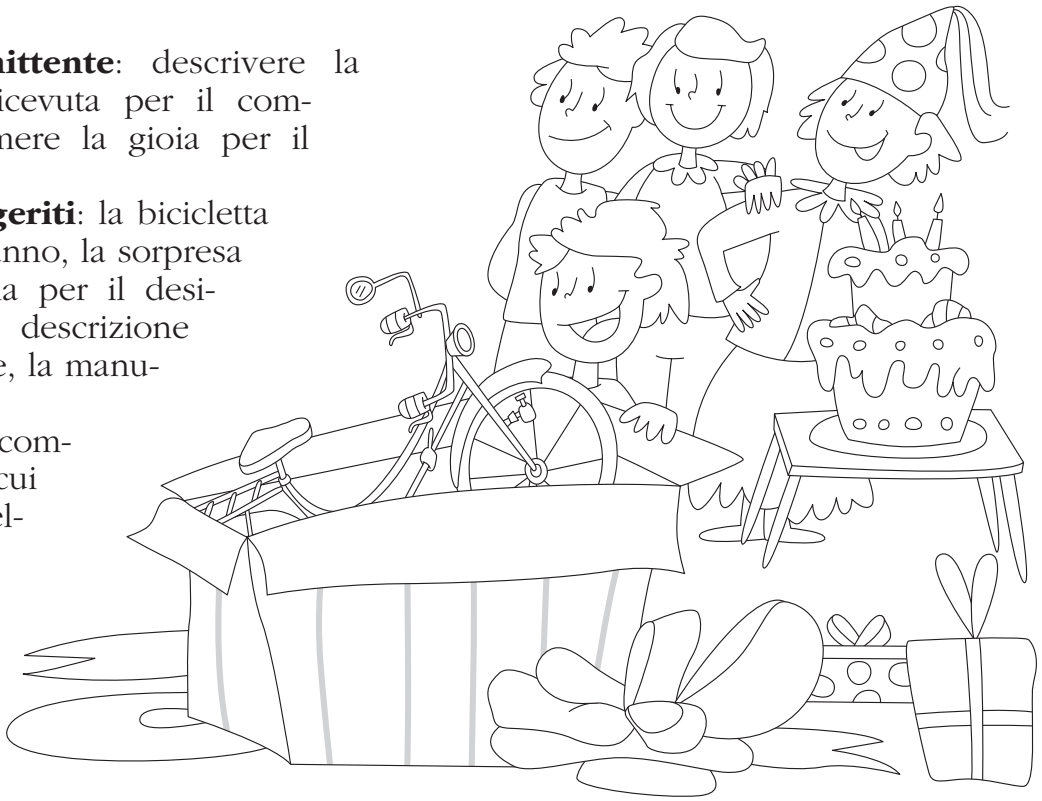
1 **Leggi le informazioni utili per la stesura del testo "La mia bicicletta nuova".**

✳ **Emittente**: tu.

✳ **Scopo dell'emittente**: descrivere la nuova bicicletta ricevuta per il compleanno ed esprimere la gioia per il regalo.

✳ **Contenuti suggeriti**: la bicicletta vecchia, il compleanno, la sorpresa inaspettata, la gioia per il desiderio esaudito, la descrizione della bici, le cadute, la manutenzione.

✳ **Destinatari**: i compagni di classe a cui raccontare del bellissimo regalo ricevuto.



2 **Scrivi la scaletta degli argomenti che vuoi trattare nel testo.**

Introduzione

✳ La bicicletta vecchia che ormai non si può più riparare.

✳ La conversazione con i genitori per descrivere le pessime condizioni della bici.

✳ Nessuna reazione immediata da parte di mamma e papà.

Svolgimento

✳ Il giorno della festa di compleanno.

.....

.....

.....

Conclusione

✳ I miei propositi per tenerla sempre nuova e pulita.

.....

© CETEM

L'apostrofo

1 Leggi la filastrocca.

L'apostrofo un giorno, stufo di lavorare
decise in largo e in lungo il mondo di girare.
Successe un parapiglia e immaginate un po'
con tutto quel disordine che cosa combinò.
L'oro non brillò più perché loro diventò.
L'ago più non cucì, in un lago si trasformò.
Per l'una con la luna il sole era mancato e
l'etto di prosciutto fu letto e non mangiato.
L'apostrofo sconvolto da tanto finimondo
commuover si lasciò e al suo posto tornò.

G. Rodari, *Il libro degli errori*, Einaudi

2 Osserva le parole sottolineate. Se provi a pronunciarle sembrano uguali, ma in realtà esse sono diverse sia nella scrittura che nel significato. Infatti l'espressione "l'oro" è formata dall'articolo determinativo "l" e dal nome "oro". Rispondi.

- Che cosa significa "oro"? ☐ un metallo prezioso ☐ un animale ☐ una persona
- Che cosa indica invece "loro"? ☐ un'azione ☐ un gruppo di persone ☐ un oggetto
- Che cosa rende diverse "l'oro" e "loro"? ☐ l'accento ☐ l'apostrofo ☐ la punteggiatura
- Perché nell'espressione "l'oro"si deve inserire questo segno?

☐ per scrivere le parole in modo più elegante
☐ per separare le parole "lo" e "oro"
☐ per evitare un suono sgradevole durante la pronuncia

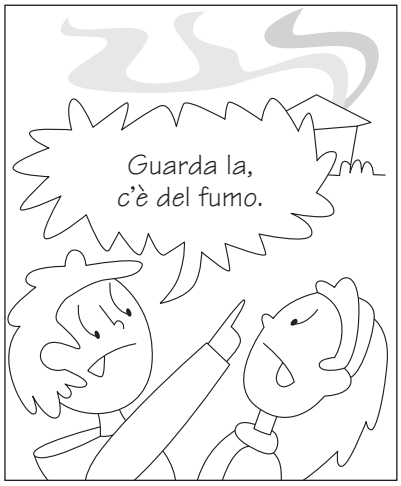
3 Sottolinea con il colore rosso le altre parole ed espressioni che l'autore ha utilizzato per giocare con i suoni delle parole e i loro significati. Poi rappresenta con un disegno la coppia di parole che preferisci.

© CETEM

L'accento

1 **Osserva le vignette e aggiungi l'accento quando occorre.**

2 **Osserva i fumetti e inserisci l'accento quando è necessario.**



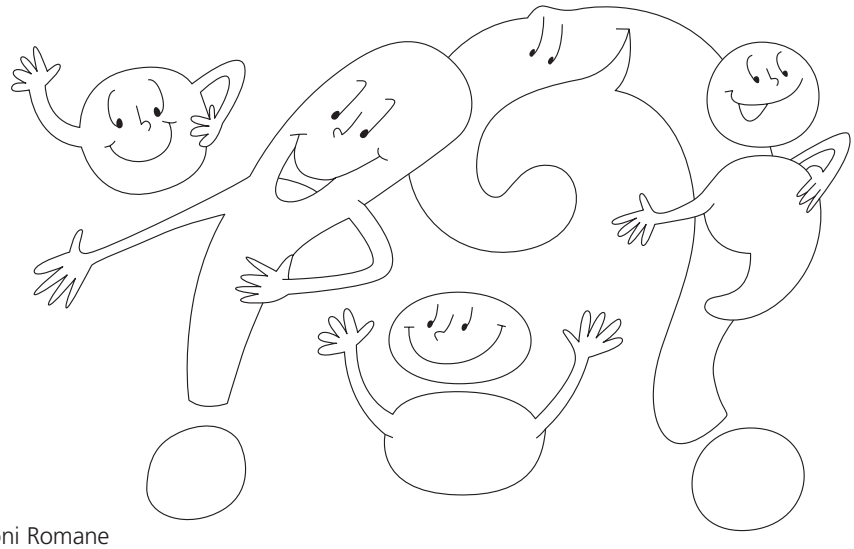
3 **Completa le frasi con le parole opportune scegliendole tra le seguenti.**

da dà e è se sé li lì di dì

- Oggi il mare ..... calmo ..... tranquillo.
- Barbara ..... sempre il buon esempio a tutti noi; dovremmo imparare ..... lei.
- Ho perso i miei occhiali proprio ..... dove sei seduta tu. Per caso ..... hai trovati?
- Il mio cagnolino guaisce notte e ..... Forse soffre ..... nostalgia per non avere più accanto la sua mamma e i suoi fratellini.
- Luigi pensa solo a ..... , ma ..... continuerà così non avrà più amici.

© CETEM

La punteggiatura



1 **Leggi la poesia.**

Un punto sposò un punto:
dei due punti che nacquero
uno sposò una virgola:
divenne punto e virgola.
L'altro era più curioso
interrogativo
ed anche più imperioso
esclamativo;
finì che perse tutto alla canasta:
divenne punto e basta.

R. Piumini, *Io mi ricordo…,* Nuove Edizioni Romane

2 **Quali segni di punteggiatura sono stati nominati nella poesia? Indicali e scrivi il loro nome come negli esempi.**

- Punto ⟶ .
- Due punti ⟶ :
- .....
- .....
- .....
- .....

3 **Collega i seguenti segni di punteggiatura al loro significato.**

indica una pausa lunga e conclude una frase		indica una pausa più forte e lunga della virgola, ma meno del punto
indica sorpresa, gioia, dolore, ammirazione, comando	**; ! : ? . ,**	riproduce l'intonazione di una domanda diretta
introducono un discorso diretto, un elenco, una spiegazione, un esempio		indica una pausa breve, separa parole e frasi semplici all'interno di frasi più complesse

4 **Inserisci nei dialoghi dei fumetti la punteggiatura adeguata.**

Ce l'ho fatta Sono stato promosso

Con chi andrai al cinema stasera

Domenica siamo stati al mare è stato divertente

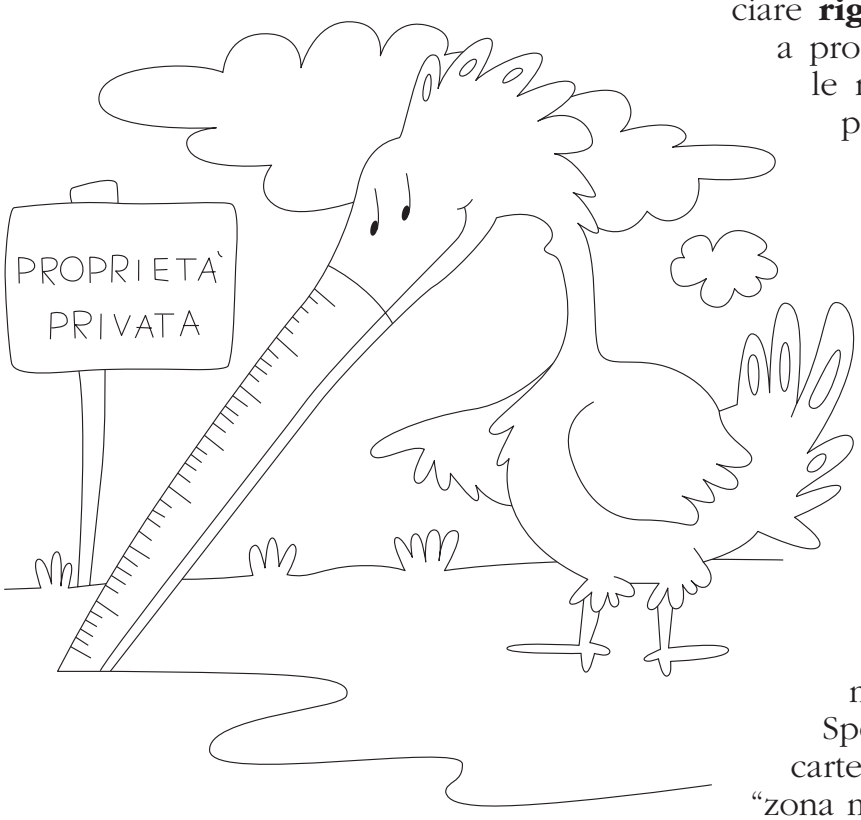
Giorgio mi ha detto Sei un mito

Io mi chiamo Eleonora e tu

© CETEM

Il rigario

1 **Leggi il testo.**



Animale che passa tutto il tempo a tracciare **righe** sul terreno con il becco e a proclamare che quello che c'è tra le righe è roba sua. Arriva in un prato e, invece di sdraiarsi tra i fiori, tira subito una gran riga e urla:

– Chi oltrepassa questa è nel mio terreno.

Va sulla spiaggia e invece di fare il bagno disegna un quadrato e urla:

– Guai a chi entra nel mio pezzo di spiaggia!

Ovunque vada, la sua ossessione è di recintare e separare, delimitare. Se provate a passare la sua riga, il **rigario** vi becca col naso puntuto e metallico.

Spesso mette vicino alle sue righe cartelli come "proprietà privata", "zona militare" e "vietato l'ingresso".

adatt. da S. Benni, *Stranalandia*, Feltrinelli

2 **Completa le frasi.**

- Lo strumento che serve per fare delle righe dritte si chiama .....
- Il verbo che ha lo stesso significato di "tracciare delle righe" è .....
- Il tipo di pastasciutta che è tutto a righe si chiama .....
- L'insieme delle righe del tuo quaderno si definisce .....
- La macchina usata per rigare la carta si chiama .....
- L'aggettivo che significa "solcato da segni simili alle righe" è .....
- L'oggetto che si trova nel tuo astuccio ed è una piccola riga è il .....

3 **Riscrivi le parole che hai scoperto nell'esercizio precedente:**

riga, ...

- Qual è la parte invariabile di queste parole? .....
- Quali sono invece le parti variabili? Scrivile qui di seguito : -a, -are, ...

.....

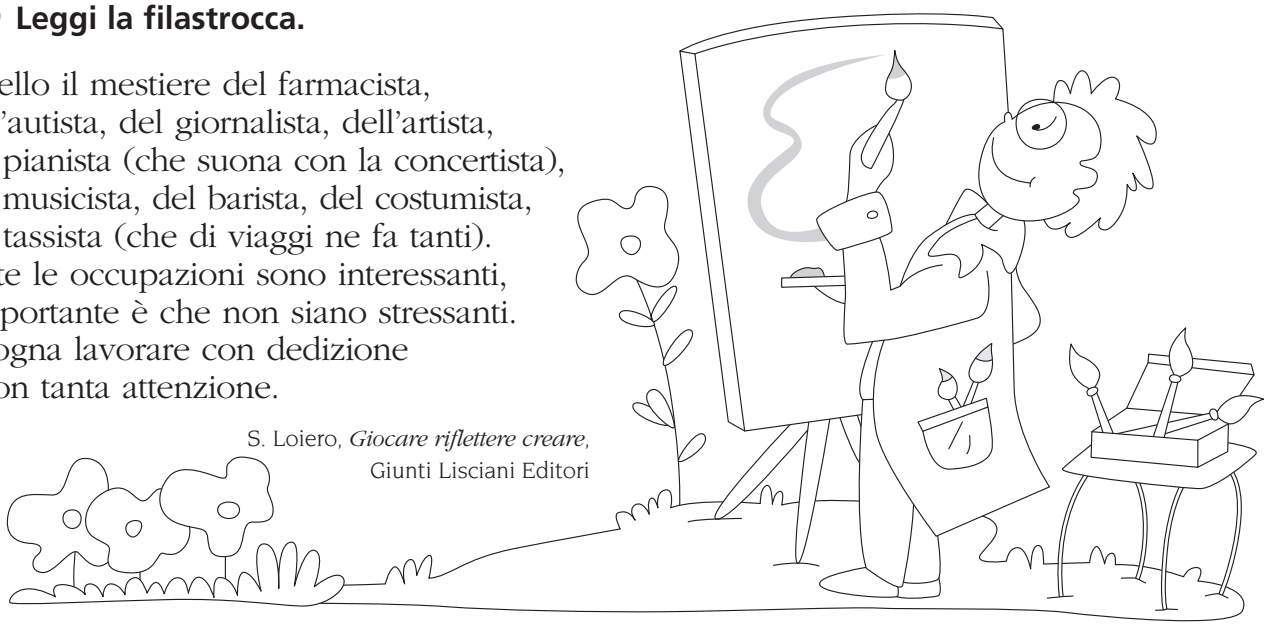
© CETEM

I mestieri

1 **Leggi la filastrocca.**

È bello il mestiere del farmacista,
dell'autista, del giornalista, dell'artista,
del pianista (che suona con la concertista),
del musicista, del barista, del costumista,
del tassista (che di viaggi ne fa tanti).
Tutte le occupazioni sono interessanti,
l'importante è che non siano stressanti.
Bisogna lavorare con dedizione
e con tanta attenzione.

S. Loiero, *Giocare riflettere creare*,
Giunti Lisciani Editori



2 **Nella filastrocca sono nominati molti mestieri. Quali? Trascrivili nella tabella e indica da quale nome derivano.**

Nome del mestiere	deriva da…	Nome del mestiere	deriva da…
Farmacista	Farmaco	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

• I nomi dei mestieri della filastrocca presentano nella loro parte finale uno stesso elemento che si chiama suffisso. Lo hai individuato? Scrivilo sui puntini .....

3 **Scrivi altri mestieri utilizzando i suffissi indicati.**

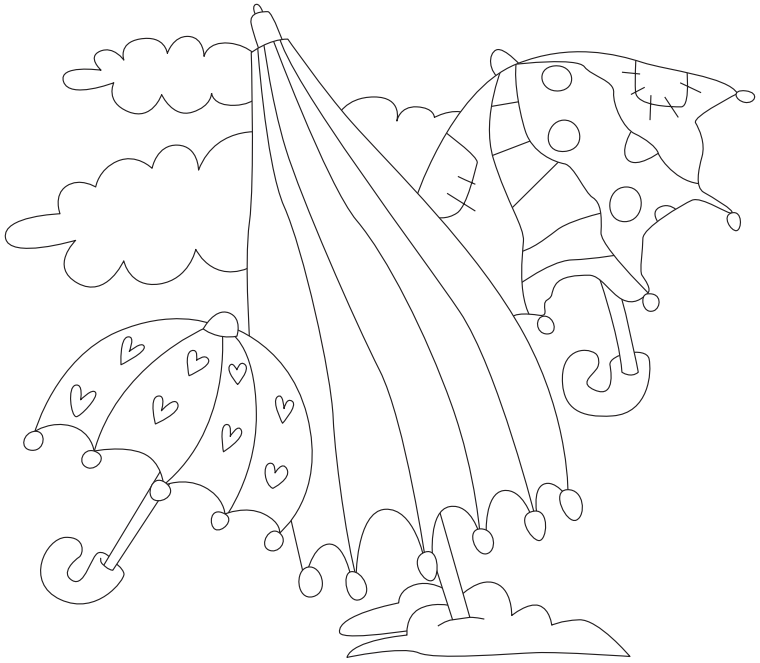
• -**aio**: benzinaio, gelataio, ...
• -**iere**: gioielliere, ...
• -**tore**: muratore, ...

4 **In queste parole è presente un prefisso, cioè un elemento che posto davanti al nome serve per formare parole nuove. Scopri il prefisso e la parola originaria.**

disonore: dis-onore
infelicità: .....
antipasto: .....
preavviso: .....
disonestà: .....
ricostruzione: .....
semicerchio: .....
bisnonno: .....
sottosviluppo: .....

© CETEM

Ombrelli di tutti i tipi



1 **Leggi la filastrocca.**

Se il tempo è più brutto che bello
c'è chi porta l'ombrello.
Se però chi lo porta è un bambino
l'ombrello è un **ombrellino**.
Se invece lo porta un bagnino,
cresce di misura e di nome
e si chiama **ombrellone**.
Se invece lo porta il pagliaccio
allora si chiama **ombrellaccio**.

L. Grossi, *Filastrocche per recitare*,
Nuove Edizioni Romane

2 **Osserva le parole evidenziate.**

- Qual è la loro parte comune, cioè la loro radice? .....
- Quali sono i pezzetti aggiunti, cioè i suffissi? .....

3 **Collega con una freccia ogni suffisso al valore espressivo corrispondente.**

-one

-accio, -astro, -ucolo

-ino, -ello, -etto

-icino, -uccio, -ocello, -otto

grande, grosso | disprezzabile, negativo | grazioso, piacevole | piccolo, carino

4 **Completa la tabella con i nomi alterati.**

Nome primitivo	Alterato diminutivo	Alterato vezzeggiativo	Alterato accrescitivo	Alterato peggiorativo
Giornale	.....	.....	.....	.....
Barca	.....	.....	.....	.....
Paese	.....	.....	.....	.....
Tavola	.....	.....	.....	.....
Topo	.....	.....	.....	.....
Nuvola	.....	.....	.....	.....

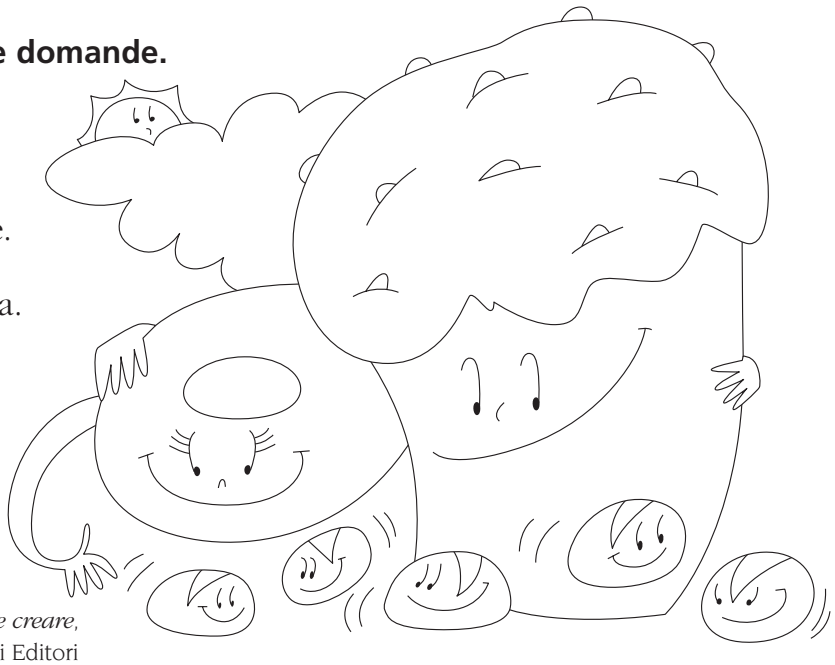
© CETEM

La “buona” famiglia

1 **Leggi la poesia e rispondi alle domande.**

C’era una volta una ciambella
che a guardarla era proprio bella
ed era sposata con un **panettone**
dolce, rotondo e di un bel marrone.
Tanti **panini** erano i figli
ed era proprio una “buona” famiglia.
Ogni mattina il **panettiere**
li sistemava dentro il **paniere**
e tutti quanti, grandi e piccini,
lieti aspettavano i bambini
che, in fretta, entravano
nella **panetteria**
come una carica di fanteria.

rid. da S. Loiero, *Giocare riflettere creare*,
Giunti Lisciani Editori



• I termini evidenziati nella poesia fanno parte della stessa famiglia di parole.

Quale? ..... .

• Queste parole hanno in comune: ☐ la radice ☐ la desinenza

2 **Cancella gli intrusi che si sono inseriti nella famiglia di parole relativa al vocabolo “pane”.**

paninaro pangrattato panico panierino panetto
panfilo paninoteca panificio

3 **Con l’aiuto del dizionario completa con parole della stessa famiglia.**

Dente	Mano	Pesca	Muro
Dentista	Manette	Pescare	Muratura
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

4 **Quale termine dà origine alle seguenti famiglie di parole?**

• Assolato, solare, soleggiato, solleone, prendisole ⟶ .....

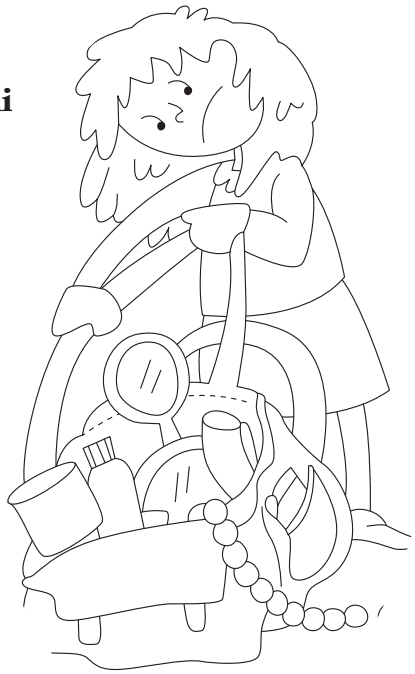
• Atterrare, terrestre, interrato, terrario, terrazza ⟶ .....

• Sfiorire, fiorista , rifiorito, fioriera, fiorente ⟶ .....

© CETEM

La bimba gazza

1 **Leggi il seguente brano e rispondi alla domanda.**



Simpatica e socievole, la **bimba** gazza conduce fra i **compagni** una vita di relazione del tutto soddisfacente, essa ha però, nella corazza della sua **simpatia**, un punto debole: le cose che luccicano. Non riuscendo infatti a resistere al potente richiamo di un riflesso su una superficie lucida, è costretta a impadronirsi di **specchietti**, anellini e collane della **Tarby** e temperini. Ma anche di gomme e matite nuove, penne, videogame, colori e merendine **Binder**: tutte cose che, in qualche modo, ai suoi occhi luccicano.
Un tale **comportamento** può generare pericolose **tensioni** all'interno della classe. Da semplici lamentele si può in breve **tempo** giungere a liti a base di **schiaffoni** e calci negli stinchi. Il problema può farsi grave per la bimba gazza che, costretta a trascinarsi dietro uno **zaino** sempre più pesante, alla lunga rischia la scoliosi.

adatt. da S. Bordiglioni, ***Scuolaforesta***, Einaudi Ragazzi

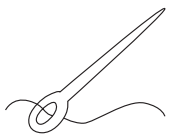
2 **Trascrivi le parole nella tabella. Lo stesso termine può comparire in due colonne.**

Proprio	Comune	Astratto	Concreto
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

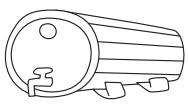
3 **Risolvi i rebus unendo le lettere date ai nomi comuni delle figure e otterrai alcuni nomi propri di persona.**

REBUS (7, 8)

RA



S



....

REBUS (7, 6)

CAR

SA

....

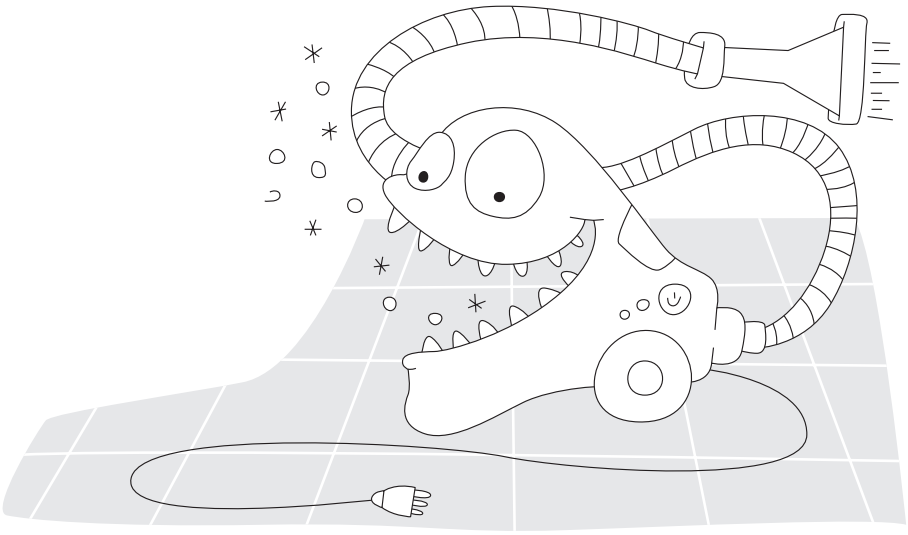
© CETEM

Chi è il giustiziere?

1 **Leggi la filastrocca.**

Mangio a crepapelle,
ingoio le piastrelle,
sono un serpente
a rotelle!
Amo i pavimenti,
adoro i frammenti.
Mia delizia
è la sporcizia.
Dite un po' il vostro parere:
chi è questo giustiziere?

M. Hion, *Filastrocche bislacche*,
Motta junior



- Chi è, secondo te, il giustiziere descritto nella filastrocca? È l' .....
- Questa parola è un nome composto, formato da ..... che è un ..... e da ..... che è un .....
- Scrivi il plurale di questa parola .....

Che cosa hai notato? .....

2 **Scrivi da quali parti grammaticali sono formati i seguenti nomi composti e forma il loro plurale, come nell'esempio.**

Nome composto	Composizione del nome	Formazione del plurale
Il pescecane	nome + nome	i pescecani
La cassaforte	.....	.....
Il biancospino	.....	.....
Il tagliaerba	.....	.....
Il sordomuto	.....	.....
Il lasciapassare	.....	.....

© CETEM

È meglio restare amici

1 **Leggi il racconto e sottolinea con il colore rosso gli articoli determinativi, con il colore verde gli articoli indeterminativi e con il blu gli articoli partitivi presenti nel testo.**

In un giorno d'estate, un leone e un cinghiale andarono a bere allo stesso stagno. Subito presero a litigare su chi dovesse bere per primo e lo scontro ebbe inizio.
La lotta divenne sempre più feroce e ciascuno riceveva dei morsi e delle zampate dall'altro.
Esausti per la fatica, decisero infine di prendere fiato.
Mentre si riposavano, il leone e il cinghiale videro degli avvoltoi che li osservavano con attenzione. Avevano già l'acquolina in bocca e si domandavano quale animale sarebbe rimasto a terra senza vita.
A questo punto i duellanti si scambiarono uno sguardo e decisero di porre fine alla sanguinosa battaglia.
– È meglio restare amici – si dissero – piuttosto che diventare un delizioso spuntino per gli avvoltoi.

adatt. da *Favole di Esopo*, Einaudi Ragazzi

2 **Per ciascun nome scrivi due frasi, come nell'esempio.**
la matita / una matita ⟶ Ho perso la mia matita / Per terra c'è una matita.

• il televisore / un televisore ⟶ .....

.....

• i fogli / dei fogli ⟶ .....

.....

• un cane / il cane ⟶ .....

.....

• gli esercizi / degli esercizi ⟶ .....

.....

• la palla / una palla ⟶ .....

.....

• le macchie / delle macchie ⟶ .....

.....

© CETEM

Momo

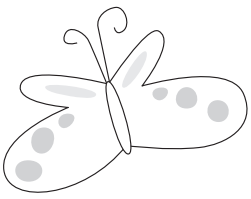
1 **Leggi il testo, poi rispondi alle domande.**

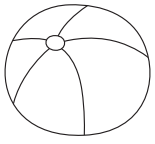
Momo era **piccola** e **magrolina**, di modo che non si poteva decidere se avesse otto oppure dieci anni. Aveva una testa **selvaggia**, **ricciuta**, **nera**, mai sfiorata da pettini o forbici. Aveva **grandi**, **brillanti**, **meravigliosi** occhi **neri**; i suoi piedi erano anch'essi **neri** perché andava quasi sempre **scalza**. Soltanto in inverno, e non sempre, portava **vecchie** scarpe, **spaiate** di colore e di forma e per lo più troppo **larghe**. Perché Momo non possedeva niente all'infuori di quel che trovava qua e là o che le regalavano. La **lunga** sottana, che le arrivava alle caviglie, era **variopinta** perché era un insieme di toppe di tessuti di ogni tipo, e sopra la gonna portava una **vecchia** giacca **maschile lunga e larga**, con **grandi** e **comode** tasche, e con le maniche di molto **rimboccate** ai polsi.

adatt. da M. Ende, *Momo*, SEI Frontiere

- Com'è Momo? .....
- Com'è la testa della bambina? .....
- Come sono i suoi occhi? .....
- E i suoi piedi? .....
- Perché sono di quel colore? .....
- Come sono le scarpe? .....
- Com'è la sottana? .....
- E la giacca? .....
- Come sono le tasche? .....
- E le maniche? .....

2 **Collega ogni disegno agli aggettivi opportuni.**





gonfia | vivace | delicata | rotonda

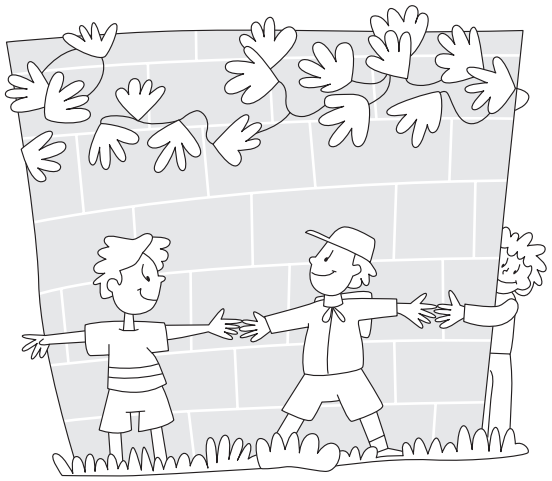
intelligente | felice | ovale | notturna

© CETEM

Mani grandi e piccole

1 **Leggi il brano e sottolinea gli aggettivi al grado positivo.**

La maestra ci ha portato in cortile e ci ha fatto misurare il muro esterno con i passi. Era lungo trentuno dei miei passi e ventotto passi di Caterina che, durante l'estate, è diventata ancora più alta di me.
Poi abbiamo misurato il muro meno lungo dell'altro, quello sotto la scala, con le braccia aperte.
Durante le misurazioni dei muri noi ci toccavamo sempre le mani. Che strana, stranissima sensazione! C'erano mani calde, mani fredde, asciutte, bagnate, lisce, ruvide. La mano più piccola della classe è la mano di Marina, mentre quella di Andrea è la più grande di tutte.



adatt. da R. Piumini, *Diario di La*, Edizioni EL

2 **Trascrivi al posto giusto i comparativi e i superlativi presenti nel brano.**

Comparativo di maggioranza ⟶ .....
Comparativo di minoranza ⟶ .....
Superlativo relativo ⟶ .....
Superlativo assoluto ⟶ .....

3 **Scrivi 5 aggettivi qualificativi che si riferiscano alla parola mano. Poi scrivi una frase con ciascuno degli aggettivi scelti da te esprimendoli secondo il grado indicato.**

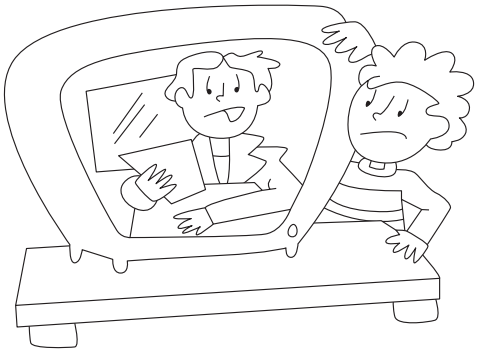
.....

Comparativo di maggioranza ⟶ .....
.....
Comparativo di minoranza ⟶ .....
.....
Comparativo di uguaglianza ⟶ .....
.....
Superlativo relativo ⟶ .....
.....
Superlativo assoluto ⟶ .....
.....

© CETEM

Parliamo

1 Leggi il testo seguente.



Qualche giorno fa, il **mio** nipotino Benjamin, tornando da scuola, mi ha chiesto di spiegargli perché non **tutti** i popoli vivono in pace.
Poi mi ha confessato che quando vede in televisione **tutte quelle** scene di violenza e distruzione trasmesse dai telegiornali ha **molta** paura.
Anche per un adulto non è facile capire e accettare le ragioni della guerra, ma a chi è così piccolo, **quali** motivi si possono dire?
Allora mi sono seduto sul divano, l'ho abbracciato forte e ho cercato di rispondergli nel modo più chiaro possibile, portando **alcuni** esempi vicini alle **sue** esperienze.
Lui ha ascoltato le **mie** parole. E **quante** domande mi ha posto! Affrontare per la **prima** volta, insieme, un tema tanto drammatico ci ha unito molto.
Questo momento è stato importante per noi: trovate anche voi il tempo per parlare, non solo della pace e della guerra, ma di **qualsiasi** argomento. Solo così riusciremo a comprenderci e a risolvere pacificamente **ogni** problema.

adatt. da G. Stilton, *Il piccolo libro della pace*, Piemme Junior

2 Trascrivi i vari tipi di aggettivi e il nome cui si riferiscono. Osserva l'esempio.

Aggettivi possessivi

mio nipotino

.....

.....

.....

.....

Aggettivi dimostrativi

.....

.....

.....

.....

.....

Aggettivi numerali

.....

.....

.....

.....

.....

Aggettivi indefiniti

.....

.....

.....

.....

.....

Aggettivi interrogativi

.....

.....

.....

.....

.....

Aggettivi esclamativi

.....

.....

.....

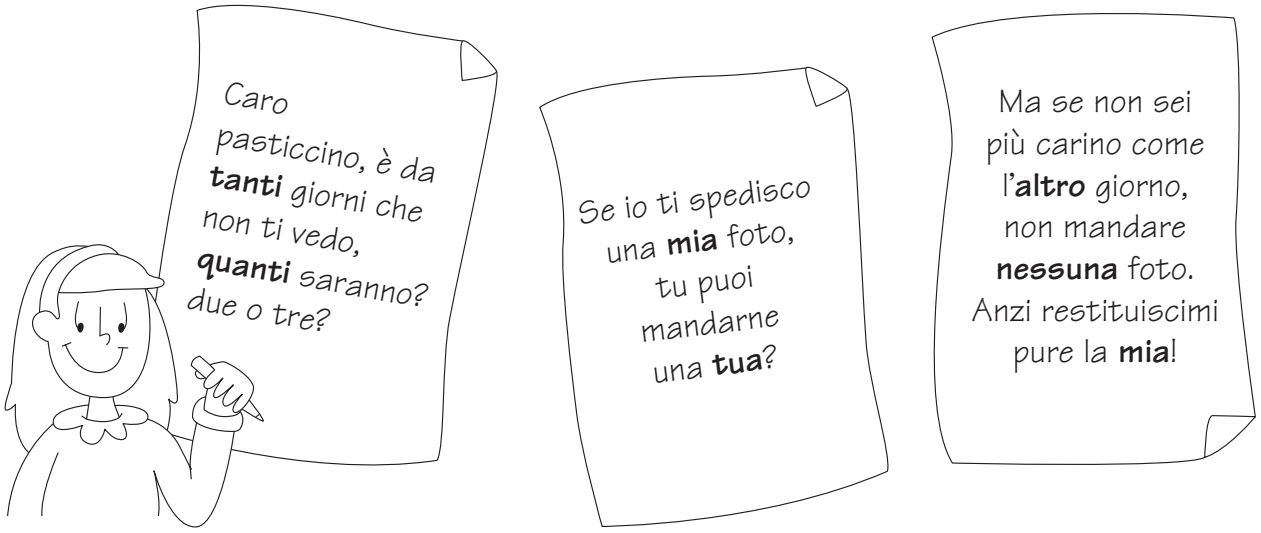
.....

.....

© CETEM

Aggettivo o pronome?

1 **Leggi le lettere di Sara e scrivi se le parole evidenziate sono aggettivi o pronomi.**



tanti: ..... mia: ..... altro: .....

quanti: ..... tua: ..... nessuna: .....

mia: .....

2 **Distingui la funzione delle parole sottolineate e colora di azzurro i pronomi e di giallo gli aggettivi.**

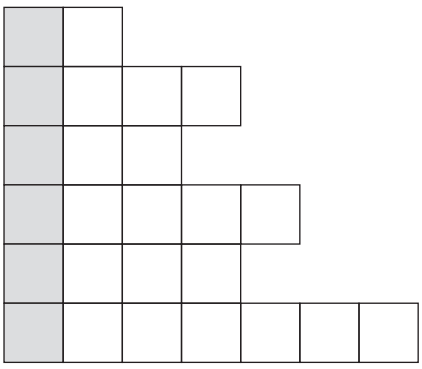
- Il <u>mio</u> zaino è molto pesante, fammi sentire il <u>tuo</u>.
- In <u>questo</u> album ci sono le figurine dei calciatori, in <u>quello</u> le figurine degli animali.
- Per il <u>mio</u> compleanno <u>molti</u> amici mi hanno fatto gli auguri.
- La mamma ha <u>tanta</u> pazienza, il papà invece ne ha <u>poca</u>.
- Ho comprato <u>parecchi</u> cioccolatini. Dimmi <u>quanti</u> ne vuoi per te.

3 **Risolvi il cruciverba e nella colonna evidenziata leggerai un pronome possessivo. Scrivi poi una frase in cui abbia valore di aggettivo e una in cui abbia valore di pronome.**

1 Risposta contraria di Sì.
2 Dopo ieri e prima di domani.
3 Quinta nota musicale.
4 Grande felino dal mantello a strisce.
5 La capitale d'Italia.
6 Il decimo mese dell'anno

.....

.....



© CETEM

Uno sguardo ai modi finiti

1 **Osserva attentamente il verbo evidenziato in ogni vignetta.**

2 **Riscrivi sui puntini i verbi evidenziati, poi collegali con una freccia al modo verbale corrispondente.**

Getta ....

INDICATIVO CONGIUNTIVO CONDIZIONALE IMPERATIVO

3 **Classifica i verbi evidenziati indicando con una crocetta il modo verbale in cui sono presentate le azioni, come nell'esempio.**

	fatto certo	fatto augurabile, incerto	fatto possibile solo a certe condizioni	comando
Speriamo che Anna **arrivi** presto.	☐	☒	☐	☐
Non **ricordo** più la regola di geometria.	☐	☐	☐	☐
Bobi, **esci** subito da quel cespuglio.	☐	☐	☐	☐
Ti **accompagnerei** al cinema, se avessi tempo.	☐	☐	☐	☐
Credevo che tu **fossi** in vacanza.	☐	☐	☐	☐
Metti subito a posto la tua scrivania!	☐	☐	☐	☐
Se potessi, **comprerei** quell'abito.	☐	☐	☐	☐
Desidererei che Marco mi **ascoltasse** di più.	☐	☐	☐	☐

© CETEM

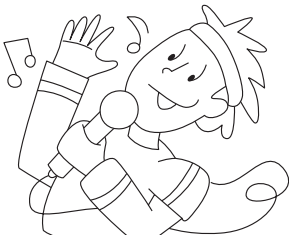
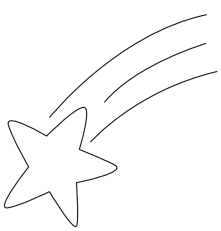
Un'occhiata ai modi indefiniti

1 **Leggi il fumetto della vignetta e osserva con attenzione i verbi evidenziati.**

2 **Collega i verbi evidenziati nella vignetta con il modo verbale indefinito corrispondente.**

sparite	modo infinito	volendo
andare	modo participio	tornare
caduto	modo gerundio	giocare

3 **Osserva il disegno, scopri il verbo e completa la tabella coniugando i modi indefiniti.**

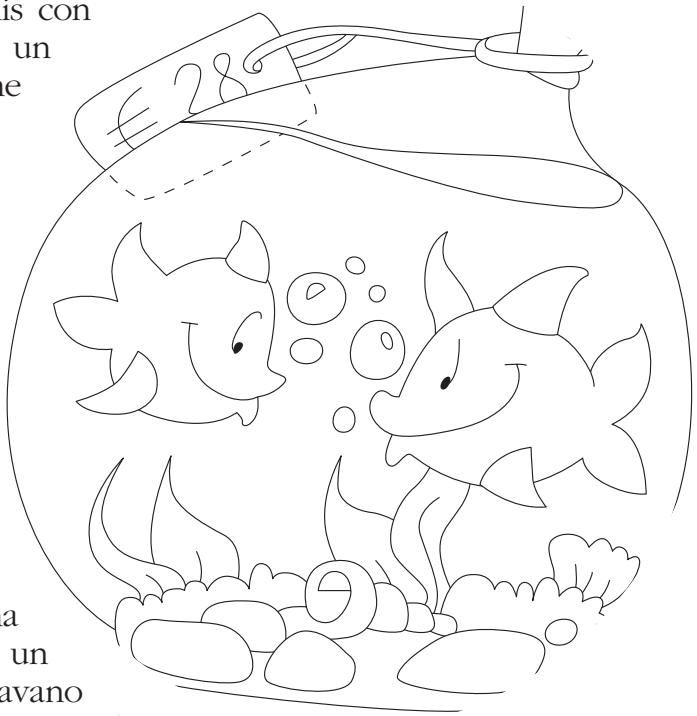
Verbo	Modo infinito	Modo participio	Modo gerundio
	Presente	Presente	Presente *cantando*
	Presente *aver cantato*	Passato	Passato .....
	Presente	Presente *cadente*	Presente .....
	Passato	Passato	Passato *essendo caduta*

© CETEM

I pesciolini

1 **Leggi il seguente testo.**

Una domenica Leo mi **ha portata** al tennis con lui e, siccome faceva un gran caldo, dopo un po' **si è stancato** di correre dietro alle palline e mi **ha proposto** di fare una passeggiata. Così **abbiamo preso** due biciclette e ce ne **siamo andati** verso il porto.
Mentre Leo se la spassava con i suoi amici del porto, io **sono andata** un po' in giro. **Sono arrivata** a una bancarella dove si vendevano le conchiglie e, quel giorno, avevano anche dei sacchetti con dei pesciolini dentro. Mi **ha preso** un colpo, perché erano mesi che volevo fare l'acquario. Li **ho guardati** tutti e ne ho visto uno con un pesciolino nero e uno rosso, proprio come volevo io. Allora **sono corsa** da Leo e gli **ho chiesto** i soldi, lui ha pagato e io ho comprato i pesci e **ho fatto** un altro giretto. Ma i pesci con quel caldo stavano per diventare lessi e allora **sono tornata** da Leo e gli **detto** che dovevamo rincasare.



h o

adatt. da A. Nanetti, *Veronica*, Einaudi Ragazzi

2 **Trascrivi al modo infinito i verbi evidenziati nel testo dividendoli in due gruppi. Il lavoro è già avviato.**

Hanno bisogno dell'ausiliare avere	Hanno bisogno dell'ausiliare essere
Portare, proporre, ...	Stancarsi, andare .....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

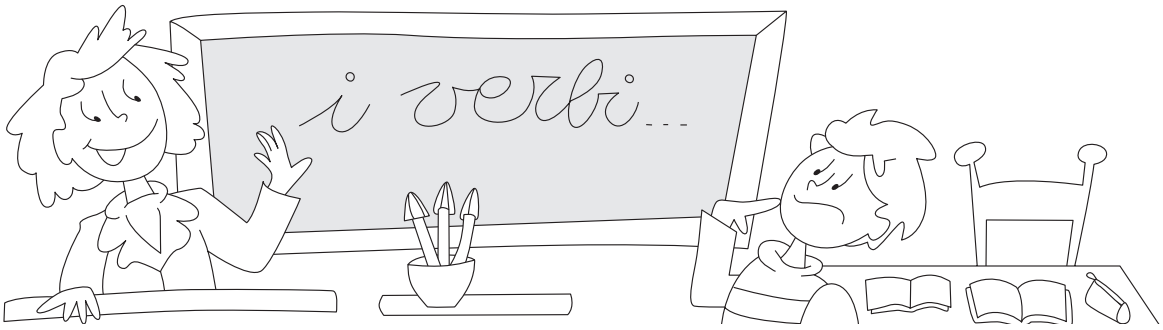
3 **Indica quale ausiliare si deve usare nei tempi composti dei seguenti verbi.**

vincere ⟶ .....
riuscire ⟶ .....
telefonare ⟶ .....
pedalare ⟶ .....
venire ⟶ .....
avere ⟶ .....
disegnare ⟶ .....
cadere ⟶ .....
dipingere ⟶ .....
ridere ⟶ .....

© CETEM

Attivo, passivo o riflessivo?

1 **Osserva la vignetta e leggi le frasi.**



2 **Completa lo schema utilizzando le frasi della vignetta.**

Forma attiva	.....	interroga	.....
Forma passiva	Matteo	è interrogato	.....

3 **Colora soltanto le vignette che contengono i verbi espressi alla forma riflessiva.**

© CETEM

Il giudizio

1 **Leggi il fumetto della vignetta.**

2 **A quali parole si riferiscono gli avverbi evidenziati nella vignetta? Scrivile sui puntini e precisa a quale gruppo grammaticale appartengono (nome, aggettivo, verbo, avverbio).**

sicuramente	**soprattutto**	**tanto**	**assai**	**non**
intelligente	.....	.....	.....	.....
aggettivo qualificativo	.....	.....	.....	.....

3 **Sottolinea gli avverbi che si potrebbero inserire nelle seguenti frasi; poi completa con l'avverbio che preferisci.**

- Negli ultimi giorni ti vedo ..... distratto.
  (spesso, dentro, raramente, poco, tanto, tardi, appena, troppo)
- Con questi occhiali nuovi ci vedo ..... bene.
  (molto, abbastanza, domani, probabilmente, allora, poco, dovunque)
- Luigi studia .....
  (attentamente, laggiù, magari, volentieri, intorno, svogliatamente)
- Sfoglia ..... quel libro.
  (sopra, delicatamente, alquanto, male, velocemente, purtroppo)

4 **Espandi le frasi con gli avverbi che ritieni più adatti.**

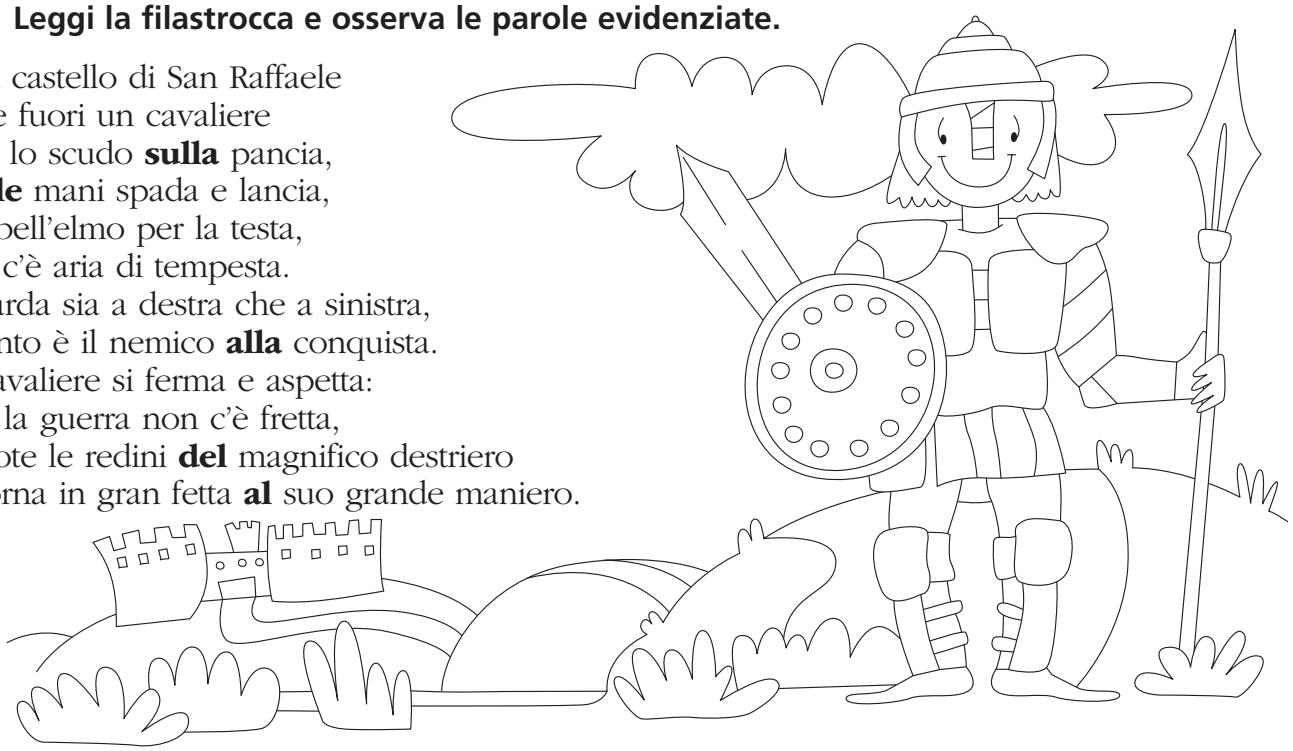
- L'atleta corre .....
- Marco è ..... generoso.
- La maestra ha valutato il mio testo con questo giudizio: molto .....
- Stanotte ho dormito .....

© CETEM

Un cavaliere poco coraggioso

1 **Leggi la filastrocca e osserva le parole evidenziate.**

Dal castello di San Raffaele
esce fuori un cavaliere
con lo scudo **sulla** pancia,
nelle mani spada e lancia,
un bell'elmo per la testa,
qui c'è aria di tempesta.
Guarda sia a destra che a sinistra,
pronto è il nemico **alla** conquista.
Il cavaliere si ferma e aspetta:
per la guerra non c'è fretta,
scuote le redini **del** magnifico destriero
e torna in gran fetta **al** suo grande maniero.



2 **Sottolinea con il colore rosso tutte le *preposizioni semplici* presenti nella filastrocca.**

3 **Inserisci nella tabella le *preposizioni articolate* evidenziate nella filastrocca, poi completa lo schema scrivendo tutte le preposizioni articolate mancanti.**

	il	lo	la	i	gli	le
di	.....	.....	.....	.....	.....	.....
a	.....	.....	.....	.....	.....	.....
da	*dal*	.....	.....	.....	.....	
in	.....	.....	.....	.....	.....	.....
su	.....	.....	.....	.....	.....	.....

4 **Sostituisci la preposizione scritta in corsivo con un'altra, in modo che la frase cambi il suo significato. Osserva l'esempio.**

- Giulia parla *di* Carlotta. / Giulia parla *con* Carlotta.
- Questo è un libro *per* Rita. / .....
- Il papà partirà stasera *per* Roma. / .....
- Appoggia la scatola *nell'*armadio. / .....
- Andrò in vacanza *da* mia cugina. / .....
- È caduto un vaso *sul* terrazzo. / .....

© CETEM

Biglietto di saluti

1 **Leggi il testo e scrivi sui puntini le parole mancanti scegliendole tra le seguenti.**

mentre invece quando e ma perché non così poiché che perciò

..... posso partire senza averti detto alcune cose. La prima è che mi sei diventata molto simpatica ..... i primi giorni non ti potevo vedere. Penso che tu te ne sia accorta. Non mi eri simpatica ..... ero gelosa; infatti mi ero messa in testa che piacevo a Jean-Jacques e ..... lui non mi ha mai guardato. Poi tu mi hai parlato, mi hai fatto pensare e mi hai aiutata molto a superare il mio problema.

L'altra cosa per cui voglio ringraziarti è stata per ..... sono svenuta.

Secondo me hai capito benissimo ..... avevo fatto finta, ... non mi hai fatto la predica e non mi hai chiesto spiegazioni.

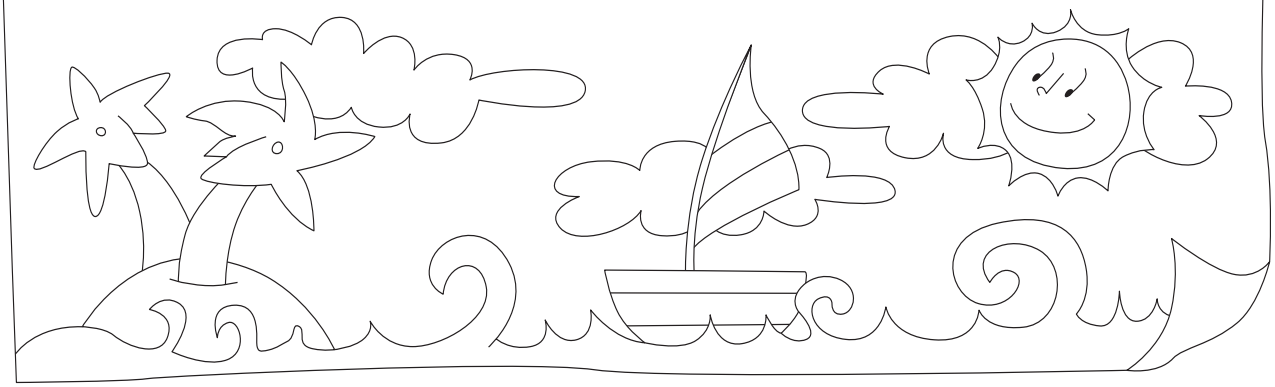
.... ora ti trovo molto simpatica e in gamba e mi dispiace che ci dobbiamo lasciare.

Vorrei che ci scambiassimo gli indirizzi, ... potremo scriverci ..... a me piace molto spedire lettere ..... riceverle.

Ti abbraccio tantissimo, la tua affezionatissima

Valentina

adatt. da A. Nanetti, *Cara Rachel…Caro Denis…*, Edizioni EL



2 **Osserva le congiunzioni scritte in corsivo, poi completa le frasi.**

- Oggi pomeriggio sono uscito, *ma* .....
- Oggi pomeriggio sono uscito, *infatti* .....
- Oggi pomeriggio sono uscito *perché* .....
- Paolo ha molti amici, *tuttavia* .....
- Paolo ha molti amici, *quindi* .....
- Paolo ha molti amici *poiché* .....

© CETEM

Le delizie dell'orto

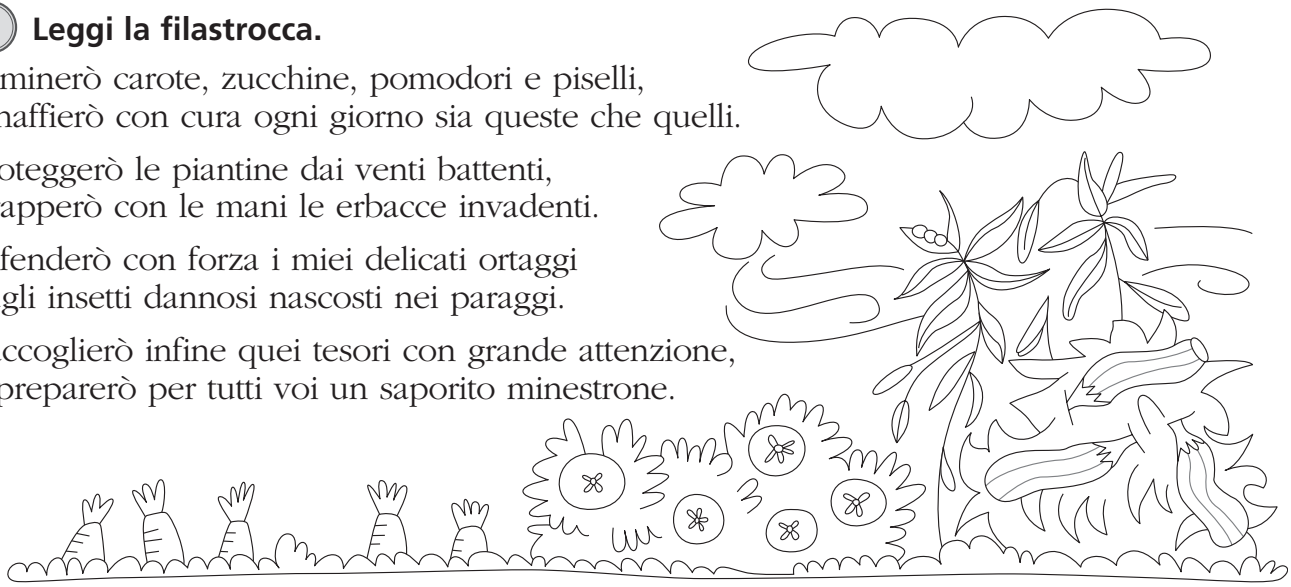
1 **Leggi la filastrocca.**

Seminerò carote, zucchine, pomodori e piselli,
innaffierò con cura ogni giorno sia queste che quelli.

Proteggerò le piantine dai venti battenti,
strapperò con le mani le erbacce invadenti.

Difenderò con forza i miei delicati ortaggi
dagli insetti dannosi nascosti nei paraggi.

Raccoglierò infine quei tesori con grande attenzione,
e preparerò per tutti voi un saporito minestrone.



2 **Cerchia e poi ricopia sui puntini, i predicati verbali presenti nella filastrocca (sono 7).**

....

....

- Chi è il soggetto di questi predicati? .....
- Il soggetto è espresso chiaramente? .....
- Il soggetto perciò è .....

3 **Sottolinea soltanto le frasi con il soggetto sottinteso.**

- Ora ripasso storia, poi ripeterò scienze.
- Gli alunni stanno preparando uno spettacolo teatrale.
- Venite al cinema stasera?
- Tutti ascoltavano la lezione.
- Non abbiamo capito il problema.

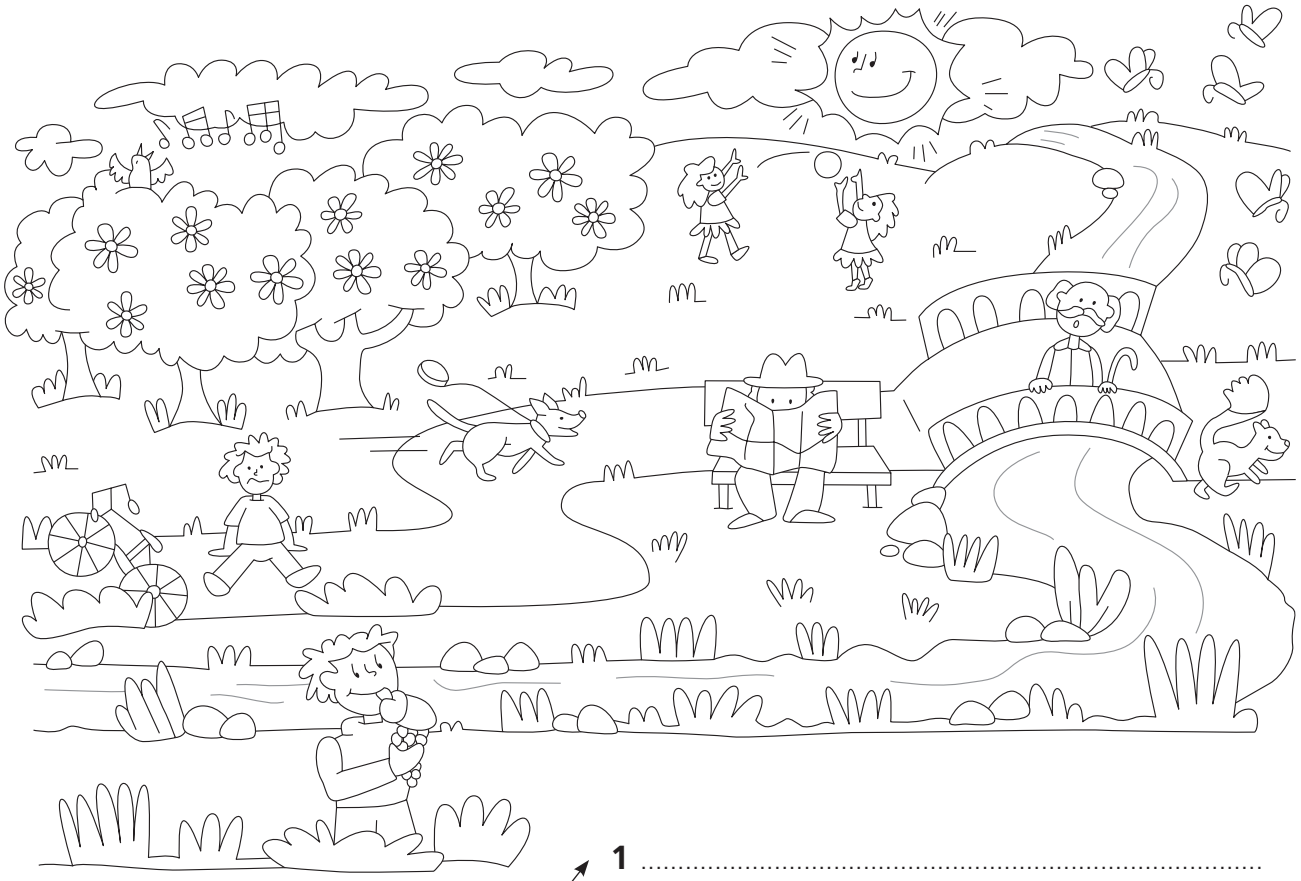
4 **Riscrivi sui puntini le frasi, rendendo esplicito il soggetto sottinteso con un pronome personale o un nome a tuo piacere.**

- Ci hanno invitato in campagna ⟶ .....
- Disegna un quadrato ⟶ .....
- Abitiamo in città ⟶ .....
- Discutevano ad alta voce ⟶ .....
- Sono molto stanco ⟶ .....
- Come compito leggerete il terzo capitolo del libro ⟶ .....

© CETEM

Al parco

1 **Osserva l'immagine e scrivi otto frasi: quattro devono contenere un *predicato* verbale e quattro un *predicato nominale*.**



Con il predicato verbale

1 .....

.....

2 .....

.....

3 .....

.....

4 .....

.....

Con il predicato nominale

1 .....

.....

2 .....

.....

3 .....

.....

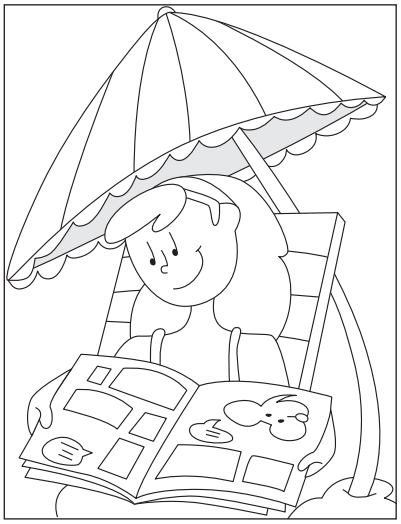
4 .....

.....

© CETEM

Una giornata al mare

1 **Tre amici stanno trascorrendo una giornata al mare. Osserva le vignette e completa le frasi con un'espansione diretta. Puoi aiutarti con le domande: chi? che cosa?**



Filippo osserva .....
.....
.....

Martina legge .....
.....
.....

Laura raccoglie .....
.....
.....

2 **Completa le frasi con un complemento oggetto adeguato.**

- Ti conviene dire .....
- Il cane divorò .....
- Il giardiniere cura .....
- I cammelli hanno .....
- Al mercato ho comprato .....
- Per compito devo studiare .....
- Per il mio compleanno desidererei .....
- Giulio accarezzò delicatamente .....

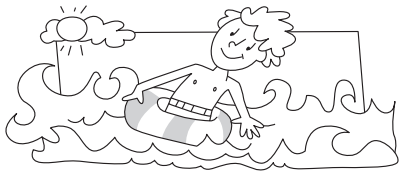
3 **Sottolinea con il colore rosso il complemento oggetto presente nelle frasi seguenti. Attento: due frasi non lo contengono.**

- L'uomo socchiuse gli occhi per la troppa luce.
- Giorgia desidera un cappotto di lana.
- Il sabato Davide gioca sempre a calcetto.
- Il fornaio prepara il pane ogni mattina.
- Fabio ha partecipato ad un concorso di poesia.
- Gli alunni della 4ª A hanno visitato il museo egizio.

© CETEM

Quante domande!

1 **Osserva le immagini, poi, con l'aiuto delle domande, espandi le frasi minime con i complementi indiretti adatti.**



Dario nuota .....
(dove)

.....
(con che cosa?)

Sandro si sveglia .....
(quando)

.....
(come?)

2 **Osserva le immagini e completa con i complementi adeguati alle domande.**

Il pittore dipinge

- Su che cosa? .....
.....
- Con che cosa? .....
.....
- Dove? .....
.....
- Quando? .....
.....
- Come? .....
.....

- Dove? .....
.....
- Con chi? .....
.....
- Quando? .....
.....
- Perché? .....
.....

Luigi sta litigando

© CETEM